

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aereostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 20
 { Estero .. 15 }

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



La festa automobilistica di beneficenza alla Villa Reale di Milano - Gruppo dei partecipanti al corso dei fiori.

(Fot. Comerio, Milano).

Auto-Garage Alessio

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO

Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili
AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI

Pronta consegna dei modelli 1903

Fiat	16 e 24 HP
Panhard	10 e 15 "
Renault	14 "
De-Dion	9 e 12 "
Florentia	10 "

Vetturetta popolare De-Dion 6 e 9 HP

Grande Emporio Automobili d'occasione
Deposito di accessori e pezzi di ricambio

PNEUMATICI

Michelin, Dunlop, Continental, Gaulois

FARI BLERIOT

Grande *Esposizione* delle novità della stagione in
abbigliamento per automobilisti; occhiali, berretti,
spolverini, impermeabili, vestiti di pelle, guanti,
cappelli e veli per signora, ecc.

Divise per Meccanici.

DE DION BOUTON & C^{IA}

AUTOMOBILI



LA POPULAIRE 6 HP

con retromarcia a pedale, ruote legno, chassi su molle allungate L. 4500

LA POPULAIRE 9 HP

chassi speciale, con tonneau di lusso a 4 posti, come sopra, completamente finita L. 5500

Agente Generale per l'Italia

FIRENZE Via Panzani, 26 **ETTORE NAGLIATI** FIRENZE Via Panzani, 26

CHARRON GIRARDOT E VOIGT

CLEMENT E C^O - PARIS

Agenzia Generale per l'Italia:

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 9 - **TORINO**

Si cercano Agenti nelle principali Città.

Paper-hunts a Siena e a Modena.

A Siena ebbe luogo, giovedì 16 aprile, un *Paper-Hunt* per iniziativa del cap. sig. Filippa, comandante lo squadrone del regg. Padova, qui distaccato, e del nob. Antonio Palmieri-Nuti.

L'appuntamento era per le 15 a Varcasassi, distante circa sette chilometri dalla città, luogo adattissimo per questo genere di riunioni e dove anni sono ebbe pure luogo un concorso ippico onorato anche della presenza di S. A. R. il Conte di Torino.

Sebbene il tempo congiurasse contro questa riunione, essendo incostante e sempre minacciosa la pioggia, pur tuttavia numerosissima fu la schiera dei cavalieri; però vi fu una sola coraggiosa amazzone: l'elegantissima sig.ra Rocca.

Il brillantissimo gruppo al galoppo, guidato dal *master* cap. sig. Filippa, si avviò sulle tracce del nob. Antonio Palmieri-Nuti che rappresentava la volpe, e dopo un lungo inseguimento fu raggiunto nel prato ove era preparato un ben disposto rinfresco.

L'onore della coda toccò al tenente Massari del regg. Umberto I, che l'offerse a Donna Elvira Filippa.

Notate nello splendido gruppo di signore: contessa Piccolomini-D'Harcourt, contessa Piccolomini-D'Aragona, signora Mocenni-Palmieri, Bar-

gagli, Pozzesi, Paoletti-Montorselli, contessa Piccolomini-Forteguerra e moltissime altre di cui mi sfuggono i nomi.



Conte C. Giacobazzi (*master*). Signora Maglietta Amici.

Fra i signori: conte Alceo Bulgarini, colonnello Minucci, conte Antonelli, conte Silvio Piccolomini, conte Carlo Piccolomini-Clementini, nobile Girolamo Bargagli, alla cui gentilezza devo le qui unite fotografie, nob. Carlo Mocenni, conte Giorgio Piccolomini-Clementini, cav. Ponticelli, il conte Borghesi e quasi tutti gli ufficiali del presidio.



Tiro a quattro del Marchese Campari al meet di Modena.

Fra le signorine: Forteguerra, D'Harcourt, Pozzesi, Bargagli, Bulgarini, Montorselli.

Il capitano sig. Filippa e il nob. Palmieri-Nuti possono essere soddisfatti del risultato ottenuto dalla loro iniziativa e che ha lasciato nel cuore di tutti il vivo desiderio di una prossima riunione.

F. S.



Signora Rocca



Il meet di Siena.

Dopo la caccia.

La Società dei *Paper-Hunts* modenesi è entrata brillantemente nel 3° anno di sua vita prosperosa con due riunioni di cui presentiamo riuscitissime istantanee favoriteci dal sig. Aldo Maglietta. Hanno seguito a cavallo la caccia la sig.ra contessa Cais, signora Gaudenzi e la signora Maglietta-Amici. Numerosissimi i cavalieri fra i quali notiamo: Magg. cav. Cerqua; i capitani Reynaud, Renzi, Cais; i tenenti Cugini, De Maria, Nappo, Villa, Di-Stefano, Vanzetti, Farraggiana. — Parecchi abiti rossi signori Aldo Maglietta, Giuseppe Aggazzossi, Sandomini, Corni, prof. avv. Gaudenzi, conte Cecchino Giacobazzi ecc. Molti gli equipaggi (fra cui i tiri a quattro del mare. Schedoni e del marchese P. Campari) che conducono le signore desiderose di assistere a questo simpatico divertimento, al quale pone fine un *lunch* e alle volte delle danze improvvisate.

Nel prossimo numero pubblicheremo un interessante articolo illustrato sui **Ginnasti Italiani al Concorso di Marsiglia.**

La Ginnastica nei piccoli centri.

La Società Concordia di Galliate.

In un suo recentissimo ottimo libro, di cui la *Stampa Sportiva* si occuperà diffusamente in un prossimo numero, Angelo Mosso osserva giustamente come la ginnastica è poco o male coltivata in Italia, perchè manca ad essa quel largo contentimento popolare, quella generale simpatia che sole permettono alle cause buone di trionfare.

Se non possiamo dire che la ginnastica è sconosciuta fra noi, bisogna però riconoscere che essa si riduce a ben poche, e spesso tistiche, pianticelle, che crescono qua e là e che gettano ben piccola ombra attorno a loro. E tutto ciò come è diverso e lontano da quanto avviene altrove presso altri popoli (e da quanto dovrebbe essere anche da noi), dove non vi è palmo di terra, gruppo di uomini in cui essa non metta radici e non abbia culto amoroso e costante.

E se si osserva la ripartizione della vita ginnastica in Italia, si scopre un altro fenomeno: essa si concentra nell'alta Italia non solo, ma quasi totalmente nelle grandi città.

La Lombardia, la Liguria e il Piemonte contano i tre quarti della totalità delle società ginnastiche italiane e, se si toglie qualche nobile eccezione attorno a Milano, a Genova e a Torino, è nelle grandi città che queste società risiedono.

Se scopo di questo nostro articolo fosse quello di indagare le cause di questa ingiusta distribuzione, sarebbe facile lumeggiare i moventi di questo fenomeno e trarne amare deduzioni; ma noi vogliamo limitarci a constatare quest'altra anomalia che si aggiunge alle molte della vita ginnastica italiana e che, cioè, essa manca appunto laddove sarebbe più facile l'esercitarla, dove troverebbe condizioni di ambiente e di sviluppo fisico più favorevoli alla sua affermazione.

Infatti nei piccoli paesi la mancanza di tutti quei mille divertimenti che attraggono e distruggono la gioventù nelle grandi città, guiderebbe alla palestra una gran parte di quei giovani pei quali la giornata cessa col cader del sole e col finire del lavoro.

Nei piccoli centri non esisterebbero quelle difficoltà di trovare ambienti adatti ad uso palestra che molte volte sono insormontabili in città; nei paesi infine la gioventù, più abituata alla vita

all'aperto e nei campi, offre un terreno meglio disposto, perchè l'esercizio ginnastico dia quei meravigliosi frutti che con molto più stento si ottengono dai deboli giovani cittadini.

E queste considerazioni che la logica suggerisce, la pratica conferma, poichè nei piccoli centri dove qualche società ginnastica sorge, quasi sempre fiorisce e prospera di una vita forte e sana, che è sconosciuta a molte società delle nostre grandi città.

Ma come sono rari questi lodevoli esempi: come

importanza, è ben lieta e contenta quando può scoprire qualcuna di queste nobili e lodevoli eccezioni, tributarle le meritate parole di incoraggiamento e di plauso e segnalarne l'esempio a tutti i suoi numerosi lettori. Vi è in questo nostro compiacimento la gioia di chi è convinto di compiere il proprio volere e di secondare un'opera buona.

L'eccezione che oggi abbiamo scoperto e che segnaliamo è la piccola Società ginnastica *La Concordia*, che fiorisce a Galliate, piccolo centro di circa 9000 abitanti in provincia di Novara e che conta delle sezioni di scherma, di ciclismo, oltrechè di un forte nucleo di ginnasti. Nei giorni 14 e 19 aprile la Società *La Concordia* tenne delle pub-



Gruppi di Ginnasti.

(Fot. Dott. Prunas Tola)

I soci lavoratori della Società *La Concordia*.

sono pochi i piccoli centri in cui persone volenterose e spiriti moderni hanno fatto sorgere società ginnastiche!

Le dita delle mani bastano a contarli e forse si possono contare sulle dita d'una mano sola!

Per quanto rari nantes in gurgite vasto questi esempi non sono meno lodevoli e la *Stampa Sportiva* che così spesso consacra lo spazio all'eco grandiosa degli avvenimenti sportivi di grande

bliche accademie, a cui intervenne numeroso pubblico che fu largo di applausi ai giovani e valenti ginnasti e che con essi ha festeggiato l'ottimo presidente della Società dott. Gaetano Prunas Tola. La Società *La Concordia* sta preparando una squadra di allievi pel prossimo concorso scolastico di Milano e noi auguriamo che gli sforzi e la buona volontà di questi cultori della fisica educazione siano coronati da ottimo e costante successo.

L'incontro di Kirchoffer con Alajmo e Greco a Palermo

La presenza di Kirchoffer, della prima lama della Francia, di colui che dal torneo di Parigi del 1896 ha proceduto in arte di trionfo in trionfo, e la presenza dei due fortissimi schermidori Aurelio Greco e Cesare Alajmo, che con lui dovevano misurarsi, diedero all'accademia un'impronta ed una importanza veramente straordinaria e singolare, tanto che il pubblico di Palermo, così appassionato all'arte nobilissima, accorse all'annunciata festa delle armi numeroso più che al solito, anche perchè essa era coadiuvata da fortissimi dilettanti scelti tra i migliori della città. Dopo due assalti di spada, egregiamente sostenuti dai dilettanti valorosi signori Tesaro, Pastore, Brucato e Catti, si ammirò con vero entusiasmo l'assalto, sempre alla spada, tra il maggiore di cavalleria nobile Rattazzi, vecchia conoscenza del mondo schermistico, ed il maestro Giambastiani dei bersaglieri.

La vivacità dell'assalto, il contrasto continuo delle azioni, la fulmineità degli attacchi conquistarono subito il pubblico, il quale, dopo di avere applaudito, si può dire ad ogni ripresa, alla fine dell'assalto richiamò sulla pedana i due valorosi avversari per complimentarli ancora con un lungo, interminabile applauso.

Così, con questo bel principio, il pubblico trovavasi già ben disposto a festeggiare i fortissimi campioni che dovevano sostenere il *clou* della tornata, e li festeggiò col fatto entusiasticamente, freneticamente.

Non appena Kirchoffer ed Alajmo si presentarono sulla pedana una salva di applausi li accolse, dimostrando al primo il senso altissimo della generosità, della cavalleria e della ospitalità che alberga nel cuore del cittadino di Palermo e dimostrando al secondo la stima, l'affetto, ma più che altro, la simpatia che egli ha saputo ispirare nell'animo dei suoi concittadini.

L'assalto si svolse tra un avvicinarsi di azioni nette, precise, fulminee, che dimostrarono la valentia non comune e l'arte finissima tanto del Kirchoffer quanto dell'Alajmo. Impressionò principalmente del primo la grande sicurezza, direi quasi disinvoltura si nell'attacco che nella parata, e del secondo la qualità del giuoco, così sapientemente scelto ed adattato per superare le enormi difficoltà che presenta il mancino.

E le difficoltà furono superate perchè l'Alajmo tanto per il numero e la qualità delle stoccate, quanto per il contegno tenuto dimostrò al fortissimo campione francese che la scherma italiana ha anch'essa i suoi degni cultori, a cui è dato benissimo di tener fronte alle lame più celebrate di oltr'alpe, e di far tenere nel dovuto rispetto l'arte che con insuperabile amore coltiviamo.

Kirchoffer si addimò subito quel che è, schermidore finissimo, intelligentissimo ed altamente leale e corretto. Queste sue qualità gli simpatizzarono subito il pubblico, ma più che altro, gli amatori, i quali anche ora, mentre egli ha già lasciato il suolo italico, ne ricordano con entusiasmo l'arte classica rilevandone parimenti il valore non comune, e fanno voti che egli ritorni altre volte ancora a Palermo per avere la fortuna di ammirarlo più lungamente.

Dopo questi quattro assalti di spada, così sapientemente distribuiti per creare nel pubblico una emozione sempre crescente, si sentiva il bisogno di una emozione diversa e questa venne opportunamente offerta da due assalti di scia-

tamento del ferro tanto difficile invero nella sciabola; il secondo fu invece sostenuto dai due dilettanti Amedeo Brucato e maggiore nob. Rattazzi, il quale dimostrò di avere una conoscenza profonda dell'arma, che conduceva alle parate con una sicurezza ed una maestria che ben di rado si ammira in un dilettante anche provetto. Ma ormai il nome del maggiore Rattazzi è ben noto e stimato nel mondo dello sport italiano, che ha in lui uno dei suoi più valenti e convinti fautori.

Infatti il maggiore Rattazzi pochi giorni prima di misurarsi sulla pedana aveva brillantemente vinto la corsa con salto di siepi alla Favorita, riaffermandosi cavaliere in tutti i possibili sensi della parola.

Ed ecco che Kirchoffer torna a presentarsi sulla pedana, accolto da ripetuti ed entusiastici applausi; stavolta egli si dovette misurare con Aurelio Greco, fratello del celebre Agesilao; Aurelio Greco, il quale, per quanto giovane, ha già conquistato in arte uno dei posti più cospicui. Kirchoffer in questo assalto, sempre più affermandosi schermidore eccezionale, ebbe campo di dimostrare tutta la sua bell'arte elegante ed efficace e ciò malgrado avesse avuto di fronte uno schermidore di mezzi veramente eccezionali e fortissimo, il quale però in questo assalto, senza per nulla lasciar dubitare del suo incontrastabile valore, dimostrò le non lievi difficoltà che incontrava nella diversità del giuoco del mancino. L'assalto seguito col più grande interesse fu coronato dal plauso generale del pubblico intelligente, il quale festeggiò i due valorosissimi avversari, entrambi artisti geniali della bell'arma.

L'accademia infine si chiuse con un assalto di spada fra Aurelio Greco ed il maestro Giambastiani, assalto ammiratissimo per la correttezza e la scelta delle azioni e per il contegno squisito degli avversari.

L'accademia Greco-Kirchoffer fu dunque una vera festa delle armi, ed una festa eccezionale per la qualità degli artisti che vi presero parte e per la intelligente opera di allestitura, per la quale va dato un elogio speciale all'illustrissimo signor marchese di Roccaforte, presidente del Circolo Schermistico Palermitano, il quale la dirresse con quella competenza inarrivabile che lo distingue.

Palermo, aprile 1903.

Avv. F. Giannone Pagano.



I maestri Kirchoffer e Alajmo a Palermo. (Fot. G. Pagano).

bola veramente brillanti e divertenti: il primo fu sostenuto dai due maestri Giambastiani e De Luca, artisti impeccabili nel maneggio e nel por-



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

La Premiazione della nostra giornata popolare

In altra parte del giornale rievociamo la riuscitissima riunione giovanile disputatasi domenica 19 aprile al nostro Velodromo Umberto I di Torino per nostra iniziativa. Trascriviamo qui la graduatoria di merito dei premiati e ripetiamo l'elenco dei premi offerti, rinnovando i nostri ringraziamenti alle Ditte che gentilmente ci secondarono nell'intento di offrire ai vincitori oggetti utili e pratici.

La distribuzione dei premi rimane fissata per martedì 5 Maggio, alle ore 21, negli uffici della nostra redazione (piazza Solferino, 20).

Come è annunciato, i premiati verranno chiamati nell'ordine stabilito dalla seguente graduatoria, e avranno diritto di scegliersi un premio fra quelli disponibili.

Essendo stati sollevati reclami invitiamo tutti i premiati a presentarsi muniti della fede di nascita o documenti equivalenti. Ecco l'elenco:

1. Della Ferrera Federico, anni 16, (gara d'onore ciclisti).
2. Giorda Augusto, anni 14, (gara d'onore podisti).
3. Pellegrino Luigi, anni 14, (1° arr. I categoria ciclisti).
4. Ferrero Riccardo, anni 12, (1° arrivato I categoria podisti).
5. Salvaneschi Giovanni, anni 16, (1° arriv. III categ. ciclisti).
6. Paggiaro Antonio, anni 15, (arriv. 2° finale II categ. ciclisti).
7. Rivera Giuseppe, anni 16, (arriv. 2° finale III categ. podisti).
8. Casse Giovanni, anni 14, (arrivato 2° finale I categ. ciclisti).
9. Perucca Giuseppe, anni 15, (arriv. 2° finale II categ. ciclisti).
10. Fontana Carlo, anni 12, (arriv. 2° finale I categ. podisti).

11. Micca Giovanni, anni 17, (arriv. 3° finale II categ. ciclisti).

12. Bea Domenico, anni 16, (arriv. 3° finale III categ. podisti).

13. Piquet Michele, anni 11, (arriv. 3° finale I categ. ciclisti).

14. Traldi Alessandro, anni 15, (arriv. 3° finale II categ. podisti).

15. Chiesa Angelo, anni 11, (arriv. 3° finale I categ. podisti).

Seguono premiati i primi e i secondi arrivati nelle batterie semifinali podistiche e ciclistiche.

Primi arrivati:
Del Bianco Alberto, Caffaratti Mario, Bertolotti Giuseppe, Gardini Luigi, Ciarli Paolo, Giachino Domenico, Peracchio Emanuele.

Secondi arrivati:
Foglia Umberto, Navone Giuseppe, Mortara Mario, Baldovino Guido, Nicola Renato, Colombo Ugo, Borel Ernesto, Querena Domenico, Regaldi Felice.

Gara Universitaria: 1° Italo Diana (legge) 2° Giulio Palma (ingegneria).

Ecco l'elenco dei premi:

Bicicletta nuova da corsa (offerta dalla *Stampa Sportiva*). — Una macchina fotografica (offerta dalla nota Ditta *A. Ambrosio*, Via Roma, 3). — Un paio coperture *Para extra securitas* (offerte dalla rinomata Ditta *Bender e Martiny*). — Un altro paio coperture *Para extra securitas* (id. *Bender e Martiny*). — Un paio coperture biciclette *Clement*

(offerte dalla Ditta *A. Mantovani e C.*). — Un orologio da tasca in argento (offerta dal signor *E. Wehrheim*). — Un *nécessaire de toilette* (offerta dalla Ditta *E. Alessio*, Via Orto Botanico). — Una grande scatola cioccolato prelibato (offerta dalla Ditta mondiale *Moriondo e Gariglio*). — Sei pacchi dolci (offerta dalla Ditta *Pietro Gabutti*, Via Po, n. 48). — Sei fotografie al platino, formato gabinetto, fatte al vincitore (*Fotografia cav. Pasta*, Via Carlo Alberto, 23). — Una maglia sport (of-



Gruppo dei vincitori delle gare pedestri.

A. Traldi - G. Perucca - A. Giorda (3° 2° 1° della II. categoria)

ferta dalla Ditta *Vedova Jourdan*, Piazza Castello). — Due campanelli *Wanderer* (offerta dalla Ditta *E. Paschetta*, Corso Valentino, 2). — Un paio scarpe ciclista da farsi su misura (offerta dalla *Manifattura pellami e calzature*). — 4 berretti per ciclista (offerta dalla Ditta *Marchesi e Cajumi*, Via S. Teresa). — 4 berretti per ciclista (*idem*). — 1 taglio stoffa abito sportivo (offerta dalla premiata *Sartoria Svizzera A. Foà*, Via Roma vicino Galleria Nazionale). — 1 maglia ciclista (offerta dalla Ditta *Romano*, Via S. Teresa). —

3 libri utili (offerta dalla Ditta editrice *Roux e Viarengo*. Piazza Solferino, 20). — 1 catena per bicicletta marca Peugeot e una scatola Ermetic (offerta dalla Ditta *Picena*. Via Lagrange e Corso Vitt. Eman.). — 1 sella per bicicletta e scatola Ermetic (*idem*). — 1 fanale per bicicletta e scatola Ermetic (*idem*). — 9 medaglie (offerta dalla *Stampa Sportiva*). — Due medaglie per la gara Universitaria (offerta dalla *Stampa Sportiva*).

In Automobile

Strida colui che, come il passo, lento
Volge il pensiero, e la sua via calpesti:
Pur che libera a me tanta ne resti,
Da passarvi fulmineo nel vento.

Veggio lucido un rio; pasce un armento
Nel sole; alberi strani mi fan gesti;
Un uomo è curvo a sue fatiche agresti.....
Sempre più con folle impeto m'avvento.

Sempre più..... Stretto il temo entro una morsa
Di man convulse, a vaghe ombre lontane
Gli occhi sbarrati..... O cuore, io non mi sazio!
Sempre più..... sempre più: fuga, non corsa.
Tutto sparisce al mio pensier. — Rimane
Un uom che anela d'annullar lo spazio.

Francesco Pastonchi.

La festa Automobilistica di Milano

Il Comitato della Esposizione « Pro Emigratis » apertasi in questi giorni in Milano alla Villa Reale aveva organizzato per domenica scorsa un geniale trattenimento a pro di questa riuscitissima Esposizione.

A rendere più brillante la festa il Comitato aveva invitato i soci dell'A. C. I. e del Club Automobilistico Lombardo, i quali risposero con lo devole entusiasmo all'appello rivolto anche dai loro presidenti, intervenendo colle loro vetture ornate riccamente di fiori.

Il convegno per gli automobilisti era fissato per le ore 14 ¹/₂ al Ristorante Savini e tutti si trovarono puntualmente riuniti, e dopo essere stati sottoposti alla macchina fotografica mossero in lungo corteo fra due fitte ali di popolo che lietamente commentava al loro passaggio. Dopo un lungo giro per le vie più eleganti e frequentate della città, gli automobilisti giunsero alla Villa Reale verso le ore 16, accolti festosamente dal numeroso pubblico il più elegante e signorile che colà si era dato convegno.

Era appena allora terminato il concerto vocale-strumentale diretto dai maestri Coronaro e Stefani, e S. A. R. la principessa Letizia si affacciò al balcone ad osservare il pittoresco panorama che offrivano le numerose automobili percorrenti i viali dell'elegante giardino.

L'effetto era imponente, il successo era completo. S. A. R. scese poi in giardino, distribuì le bandiere ricordo in seta rossa con la scritta « Pro Emigratis » ed ebbe parole gentili per tutti gli automobilisti.

Gli automobilisti intervenuti con le loro vetture recanti eleganti signore e signorine sono: cavaliere Massoni, Paolo Meda, ingegneri Negri, Frascini, Brigati, Daniele Crespi, M. e Dal Pozzo, conte Sorman, Riatti marchese Soragna, Bencetti, avv. I-sotta, Scandola, Ricordi Max, Ricordi Alfredo, Bossi, Ottolini, conte Avogadro, Comi, Hesenberger, Mazzoli, Bianchi, Modiano, De Vecchi, Vitali, Thomas, Peone

Beaux, Vogel, Sioli, Legnani, Frascini Giuseppe, Ganzini, De Vecchi, Wander, Baratti, Greco.

Ci ralleghiamo del successo che ha ottenuto questa manifestazione automobilistica e del generale favore che ha incontrato, successo dovuto all'intervento dei due Clubs automobilistici milanesi che fin da questa prima manifestazione hanno dimostrato di voler amichevolmente accordarsi sempre quando sia necessario giovare alla causa automobilistica.

Ringraziamo il signor Max Ricordi che volle gentilmente ospitare sulla sua vettura il nostro rappresentante per Milano il signor Colombo, nonchè il sig. Luca Cornerio, a cui dobbiamo le splendide fotografie che pubblichiamo.

La Società Ginnastica di Torino a Saluzzo

Il Campionato Atletico Piemontese

Un vero tempo inglese: un cielo oscuro e minaccioso ed un freddo da gennaio che non impedirono però che una numerosa squadra della Società Ginnastica di Torino, composta di circa quaranta baldi e robusti giovanotti, e di una ventina di gentili e vezzose signorine, si recasse Domenica mattina alle 5 a Saluzzo a far la promessa visita alla consorella *Unione Ginnica Ricreativa Jolanda Margherita*, e prendere parte a quelle feste sportive, fra cui il Campionato atletico piemontese.

Non mancava la nota gentile, poichè molte graziose mamme e sorelle delle signorine ginnaste avevano pure preso parte alla gita, ed il viaggio (7 ore di tram a vapore, andata e ritorno), era reso più allegro dalla loro presenza.

Ricordiamo la signora Monti, consorte al Direttore della Società, la signora Navarra, le signorine Ghigliardi, San Quirico, Rabbeno, le signorine Bachi, Baratti; e fra le allieve della Società, le signorine Fenoglio, Guida, Bachi, Vercelli, Perelli, Lupo, Ghigliardi, Pistamiglio, Rodellone, Cerutti, Baralis, San Quirico, Levi, Savio.

Una squadra di ciclisti, composta dei signori Signorelli Enrico, Battaglia Innocenzo, San Quirico Dino, Carle Giuseppe, Sacerdote Rodolfo, Stella Aurelio, Martiny Walter, e Bravo, agli ordini del prof. Falchero, aveva percorso i 54 km. che ci separano da Saluzzo in bicicletta, con felice viaggio, malgrado le strade cattive.

La allegra squadra di tamburini, istituita dal prof. Navarra ed istruita dal sergente Rega, aveva fatto domenica la sua inaugurazione; cinque vispi giovanotti, Navarra Gustavo, Corrandini Nobile Federico, Quaranta Pietro, Rabbeno Angelo, Turin Nino, rallegravano la comitiva.

Fra gli altri volenterosi ginnasti che presero parte alla gita ricordiamo i signori allievi soci della società Torinese: Savio, Podio, Ruffinella, Forneris, Bonetto, Garabello, Chiesa, Minoli, Cattabiani, Valabrega, Stella Felice, Murari nobile Della Corte Brà, Clava, Marzoni, Peretti, ed altri.

Giunti alle 9 a Saluzzo, la Società fu ricevuta dai soci dell'*Unione Ginnica* del paese, di cui è Presidente il sig. Mortarini, e da gran folla di gente; al rullo dei tamburi il corteo, che presentava bellissimo aspetto per il perfetto ordine, e per le divise delle signorine e dei giovani ginnasti, fece il giro della città, arrestandosi al

le gare definitive del Campionato atletico piemontese.

Presiedevano la Giuria i signori Gianaria (sindaco di Saluzzo), Mortarini presidente *Unione Ginnica*, Cigolini (presidente *Club Audace* di Torino), dottor Monti (direttore *Società Ginnastica* di Torino) ed il prof. Campana.

Il *Club Audace* di Torino vinse l'importante gara. I Categoria (sollevare un minimo di kg. 461): 1° Miro ing. Gamba (*Club Audace*), 2° Graziano Giuseppe (*Club Audace*), 3° Fantino Mario (*Ginnica* di Saluzzo).

Il Categoria (sollevare un minimo di kg. 401): 1° Benedetto (*Audace*) kg. 498; 2° Conti (*Audace*) kg. 432; 3° Ruffinella (*Ginnastica* di Torino) kg. 430; 4° Chiafrino (*Audace*); 5° Nicola A. (*id.*); 6° Cecchetti (*id.*); 7° Fasoglio (*id.*); 8° Ganna (*id.*).

III Categoria (sollevare un minimo di kg. 351): 1° Garabello (*Ginnastica* di Torino) kg. 390; 2° Savio (*id.*) kg. 387; 3° Donnegana (*Audace*) kg. 356; 4° Minoli (*Ginnastica*); 5° Cardellini (*Audace*); 6° Tornavasio (*Unione Ginnica* di Saluzzo); 7° Chiesa (*Ginnastica*); 8° Barge (*Unione Ginnica*).

IV Categoria (sollevare un minimo di kg. 300): 1° Casalis (*Audace*) kg. 344; 2° Rimonda (*Unione Ginnica*) kg. 336; 3° Casella (*Audace*) kg. 329; 4° Nicola G. (*id.*); 5° Bono (*Unione Ginnica*).

Frattanto nella palestra veniva data dalla Società Ginnastica di Torino un'accademia di gin-



Turin Quaranta Rabbeno F. Corrandini
La squadra tamburini della Società Ginnastica di Torino. (Fot. Baratta).

nastica individuale agli attrezzi, con esercizi collettivi col bastone Jäger, colla clava eseguiti con perfezione dalle signorine ginnaste.

Alle ore 16 nella piazza Venti Settembre, avanti gran folla, la Società di Torino diede un nuovo saggio di giochi e di esercizi di ginnastica, e alle 18 tutto il corteo ripartiva per Torino, salutato da una gran folla, e al grido di viva Torino e viva Saluzzo.

n. a.

Il nostro concorso di pronostici.

Come abbiamo annunciato nel numero scorso, la *Stampa Sportiva* ha indetto un concorso di pronostici per il Grande Premio del commercio che si disputerà a Milano domenica 10 maggio.

I premi (casse di liquori, macchina fotografica, libri, ecc.) verranno estratti a sorte tra i concorrenti divisi in tre categorie, cioè:

1. Coloro che avranno pronosticato i tre cavalli piazzati secondo l'ordine d'arrivo.

2. Coloro che avranno pronosticato i tre cavalli piazzati ma non secondo l'ordine d'arrivo.

3. Coloro che avranno pronosticato almeno due cavalli piazzati secondo l'ordine d'arrivo.

Ogni concorrente dovrà far tenere, prima delle ore 12 del giorno 10 maggio, alla Redazione del nostro giornale, il suo pronostico scritto sul tagliando a pagina 13.

E' stato dichiarato il primo forfait pel « Premio del Commercio »; sono rimasti iscritti:

Razza Gerbido: Euro, La Kama Soutra; E. F. Bocconi: Andromeda, Pique-Nique; Don Chisciotte: Montalbano; Sir Harbert: Prctoria; Scud. Torinese: Guiriot, Peveril; Sir Rholand: Appia, Isabella, Keepsake, Esquilino; conte Ganay; Passaro (L. 10.000); M. Marghiloman: Eunice (L. 10.000); sig. Oppenheim: Crésus (L. 10.000).

Razza Volta: Taranella, Gracie, Rododendron; Bocconi-Dall'Acqua: Latium.

Il secondo forfait sarà dichiarato l'8 maggio.



La squadra femminile. (Fot. Baratta).

Caffè del Centro, dove fu ricevuto dal Sindaco cav. Gianaria, che offrì un vermouth d'onore. La comitiva quindi si sciolse; una parte dei ginnasti presenti si recarono alle gare atletiche, l'altra parte, colle signore, si portò a Manta, paesello a 5 km. da Saluzzo, a visitare il Castello.

Alle 12, si fece ritorno a Saluzzo, ove in un grandioso salone dell'*Albergo del Gallo* aveva luogo un pranzo di 70 coperti, al quale prendevano parte pure molte signore.

Parlarono alle frutta il prof. Navarra, il dottor Monti, ed ultimo l'avv. Cantamessa.

Nella palestra dell'*Unione Ginnica* coll'intervento di molto pubblico, alle 14 incominciarono

LE GRANDI CORSE SU STRADA

Molteplici manifestazioni ciclistiche si vengono svolgendo in Italia e all'estero. A giorni noi avremo infatti, in Italia, parecchie grandi prove di resistenza.

Saranno queste le gare che riuniranno i più forti pedali delle nostre regioni, i più entusiasti dilettanti del ciclismo; saranno le gare che ci ricorderanno ancora una volta come, anche in Italia, l'amore per lo sport ciclistico non è del tutto scemato.

La Milano-Chiasso, la Milano-Alessandria, la Milano-Torino, la Milano-Genova, hanno riunito e riuniranno numerosi campioni. Non saranno essi così numerosi come nelle precedenti grandi prove, ma dette gare non mancheranno di suscitare grande entusiasmo.

In Italia le corse ciclistiche dei professionisti sono tramontate; qualche riunione di dilettanti ci richiama di quando in quando presso la pista, ma il più delle volte se vogliamo occuparci dello

Amiens, ecc., in ogni velodromo della Francia troviamo allineati i campioni del mondo intero, un pubblico numeroso entusiasta che li applaude, che li incoraggia. Al tempo stesso noi assistiamo alla partenza di grandi prove su strada. La corsa

riosamente davanti Trousselier, Aucouturier, Chapperon, Forestier e Wattelier. Poi Forestier è distaccato dal gruppo.

I paesi succedono ai paesi, i controlli ai controlli, ovunque applausi di gente entusiasta che nel gruppo di testa vuol riconoscere il campione preferito, il vincitore pronosticato.

Ma il gruppo primitivo si fa ancora più piccolo; successivamente Chapperon, Lorgeou sono distanziati da Aucouturier che continua sempre più veloce osservando se Wattelier e Trousselier rispondono al suo attacco.

Sulla salita di Doullens, Aucouturier parte a grande velocità e distanzia i due più temibili avversari.

Chapperon all'ultimo aumenta di velocità e nei pressi di Roubaix riesce a raggiungere Aucouturier. Al velodromo di Roubaix 50.000 persone salutano i due eroi che fanno tre giri di pista. Durante quest'ultimo tragitto Chapperon,



*Trousselier
vincitore della Roubaix-Anversa.*

Parigi-Roubaix solleva il solito entusiasmo; ad essa partecipano famosi routiers ed anzi, questo anno, per la prima volta la corsa si prolunga. Da Roubaix il traguardo finale si trasporta ad Anversa; la corsa comprende due territori diversi, dalla Francia i concorrenti passano nel Belgio.

Lunedì 13 aprile alle 5 del mattino, al controllo presso Chatou (Parigi), si presentano i concorrenti alla corsa Parigi-Roubaix 1903. La prova è indetta dal giornale L'Auto.

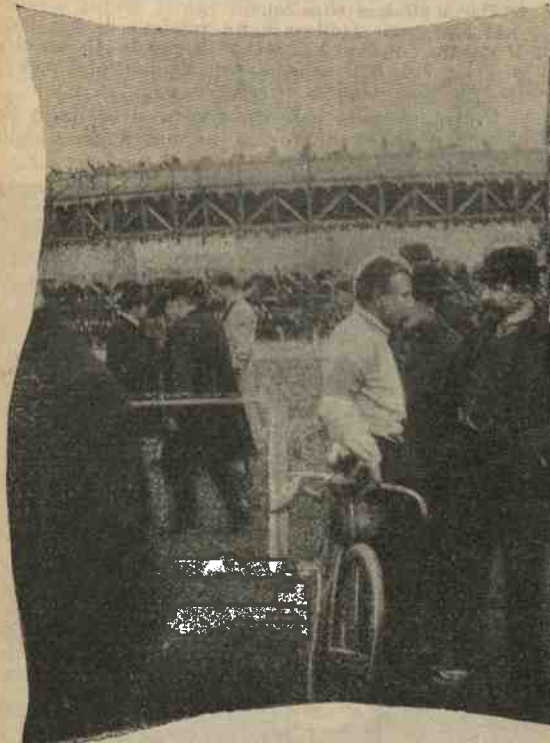
Fra il gruppo dei partenti troviamo Aucouturier, poi dei giovani « puri sangue » come Lorgeou, Trousselier, Chapperon, Forestier e i vecchi routiers Jean Fischer, Barroy, Ambrogio Garin, Lepontre.

I corridori partono veloci e si mantengono per buon tratto in gruppo. Presso Ennery, il corridore Lorgeou conduce il gruppo pedalando fu-

che vuole cambiare macchina, perde 10 metri su Aucouturier.

I 268 km. che separano Parigi da Roubaix sono coperti dal vincitore in ore 9, 12' 30'.

Aucouturier, l'eroe della classica prova del 1903 ha stabilito il record della distanza, battendo quello di Joseph Fischer di 4' 30'.



Jean Fischer, l'antico vincitore si è accontentato del 6° posto.

sport ciclistico, dobbiamo ricorrere agli avvenimenti cosiddetti della strada.

In Francia, e prendiamo ad esempio questa nazione perchè è quella che sempre tiene il primato in fatto di organizzazione sportiva, le corse su strada e quelle su pista sono sempre all'ordine del giorno. A Parigi, a Roubaix, a Nantes, ad



Lorgeou. Un coraggioso a cui manca la fortuna.



Trousselier Wattelier Lorgeou

Il gruppo di testa si è mantenuto compatto fino a tre quarti del percorso.

**Oesterreichisch-Amerikanische
Gummifabrik = Actiengesellschaft**
Vienna .XIII. Breitensee.

Fabbrica dei rinomati pneumatici per Automobili: marca:

“Austro-Amerikan C.º”

Specialità camere d'aria senza giunta

Agente Generale per l'Italia: **Roberto Krassich**

Milano - Via S. Gregorio, 25.



Aucouturier, vincitore della Parigi-Roubaix.



Il vincitore firma il libro d'arrivo a Roubaix.



Chaperon, 2° arrivato.

Lasciando i routiers per occuparci degli sprinters e degli stayers della pista, ricorderemo oggi, a complemento della nostra cronaca ciclistica, le grandi riunioni di domenica 26 aprile.

Al Parco dei Principi le corse dovettero essere sospese causa la pioggia. Si disputò solo la corsa scratch, in cui giunsero: 1. Eros; 2. Domain; 3. Jue.

A Roubaix hanno avuto luogo due matches di

resistenza. In lizza scesero dapprima Lepontre e Gougoltz, poi Nelson e Bouhours.

Nel primo incontro trionfò Lepontre, nel secondo il match ebbe risultato pari.

Le due prove furono vinte una da Nelson e l'altra da Bouhours.

Nella corsa dell'ora, disputata a Magdeburg, riuscirono: 1. Robl (km. 62, m. 500); 2. Salmann (km. 59, m. 330); 3. Cornet (km. 56, m. 910). Robl rimpiazzava Michael, che sabato, mentre stava allenandosi sulla pista di Friedenau, a Berlino, cadde ferendosi gravemente alla testa.

Altre due corse su strada registrarono i giornali francesi domenica scorsa.

La corsa dei professionisti sul percorso Guingamp-Lamballe e ritorno (km. 104) ha dato l'esito seguente: 1. Levaloy, ore 3, 34'; 2. Chaperon, a due lunghezze; 3. Morel, ore 3, 35'.

La corsa Parigi-Amiens per biciclette fu vinta da Seigneur, in ore 3, 48'; 2. Pottier; 3. Bonvalot. Nella categoria tandems furono primi i fratelli Cadolle. Dopo la corsa seguì al Velodromo di Amiens un match di velocità, in cui Piard batteva Bourotte.

V. G.

A proposito della nostra giornata popolare

Psicologia.... infantile

Aver vissuto una lunga giornata — dalle 7 del mattino alle 6 del pomeriggio — in mezzo a uno sciame di 500 bambini, aver avuto la testa intronata da un vociò ininterrotto di dodici ore — aver esaurito un intero patrimonio di pazienza nell'ascoltarne le mille richieste e i cento reclami, e coricarsi a sera stanco e sfinito, ma lieto e contento del volontario supplizio — non è cosa che capiti tutti i giorni (fortunatamente) neanche al Direttore d'un giornale di sport.

Ecco perchè colpito dalla eccezionalità del caso e anche perchè sono convinto che certe cose fanno più piacere a leggerle che a provarle, mi è frullato per la mente di raccogliere le mie impressioni di quella giornata e farne un articolo, che oso chiamare... psicologico, ad uso e consumo dei miei cortesi lettori.

Vi sono degli esseri al mondo che passano tutta la loro vita a desiderare o ad aspettare una sola cosa o una sola persona. Io confesso di appartenere invece a coloro che sono meno testardi e puntigliosi, e che, a seconda delle circostanze, hanno i desideri.

Così, ad esempio, io domenica mattina avrei desiderato di essere Edmondo De Amicis o, per meglio dire, di avere dell'illustre nostro scrittore lo spirito osservatore e la magica penna, che sa così bene ritrarre quel piccolo mondo giovanile, fissarne in una parola un aspetto, in una frase

uno stato d'anima e in un periodo chiuderne la vita.

Come sarebbe stato interessante ritrarre le caratteristiche di quel mare in continua burrasca, che si accavallava a me d'intorno e che nel comune tumulto ed unico movimento presentava così svariati aspetti e infinite varietà di tipi, di condizioni, di età e di desideri!

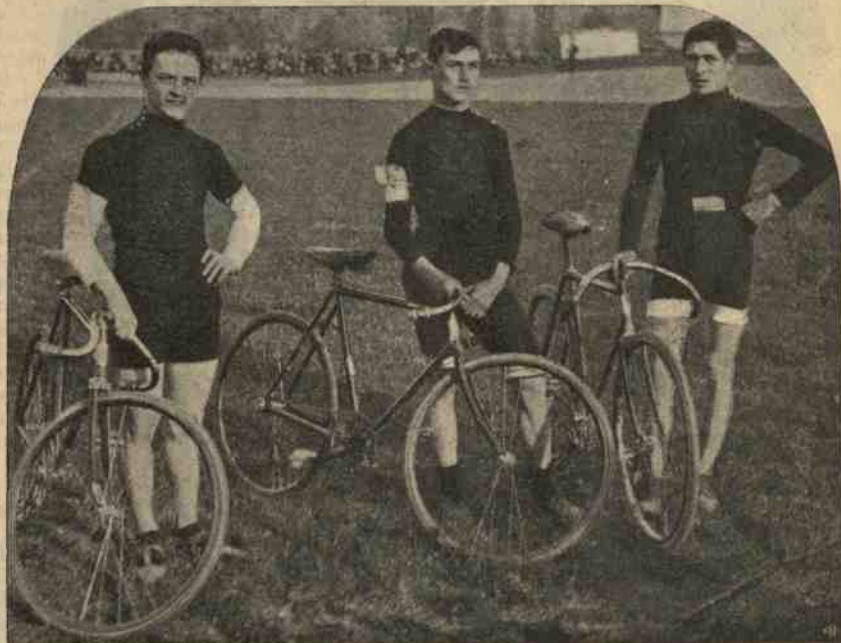
Mancava un'ora all'apertura del Velodromo e ne mancavano tre al principio delle corse che già qualcuno bussava alla porta.

Erano gli impazienti e gli irrequieti, coloro a cui la corsa aveva messo il pepe nelle vene, che avevano dormito poco o punto nella notte; si erano alzati alla prima alba, recati a svegliare i compagni e con essi avviati al Velodromo parlando animatamente delle gare,

chiedendo e dando consigli, facendo accaniti propositi di lotta, valutando gli avversari e combinando accordi per la sperata vittoria. E le loro gambe erano irrequiete come la loro lingua; non potevano star fermi nè tacere, sembrava loro che da lungo tempo fosse passata l'ora dell'ingresso, e rumorosamente manifestavano questa loro opinione.

Della loro impazienza sorridevano gli spiriti forti; quei giovani che sono così frequenti nella nostra società e che a 12 anni cominciano a ragionare e a riflettere, e che hanno nel viso freddo e impassibile la caratteristica di scetticismo dell'uomo moderno. Ad essi pure pareva mill'anni di essere final-

mente in pista, di ingaggiare quella corsa a cui si erano da lungo tempo nascostamente preparati, per la quale avevano avuto consigli ma senza darne. Essi pure forse avevano dormito male o poco, tormentati dal desiderio della vittoria — ma nulla appariva di questa lotta — erano venuti al luogo di riunione con passo lento e faccia svogliata, vi erano giunti quasi all'ora stabilita e ora se ne stavano colle mani in tasca, l'aria distratta, e in



Paggiaro, 2° arr. Della Ferrera, 1° arr. Micca, 3° arr. I vincitori della II categoria ciclisti.



Il piccolo ciclista Opessi presentato dal padre all'obbiettivo fotografico.



La gara d'onore dei podisti 1° Giorda, 2° Ferrero R., 3° Salvaneschi.

lontananza come se fossero degli estranei, o degli indifferenti passati per caso e soffermatosi a godere lo spettacolo di quell'ondata tumultuosa e muggiante che si infrangeva contro lo scoglio d'una porta chiusa.

Finalmente la diga cedeva e quella minuscola folla si incanalava per la porta d'ingresso nell'interno del Velodromo.



GRATIS
SPLENDIDI
CATALOGHI
1903

E. FLAIG
MILANO

Corso Porta Nuova, 17



Imaginate un sasso caduto in uno specchio d'acqua trasparente in cui fosse adunata una folla di pesci, pensate a un colpo di fucile che rintroni in un albero su cui posi uno sciame di uccelli, figuratevi un allevamento di giovani pulidri lasciati ad un tratto in libertà, e avrete lo spettacolo dell'invasione della pista per parte di quell'esercito di piccoli barbari.

È davvero che forse Attila riusciva più facilmente a disciplinare i suoi leggendari Unni, che non noi quella massa mobile come il mercurio e chiasiosa come un'uccelliera.

Ci volle tutta la elasticità di polmoni e di pazienza degli egregi nostri collaboratori del Comitato — vittime volontarie d'un nuovo e moderno genere di tortura — per dividere quel torrente, dapprima in due principali diramazioni: i ciclisti e i podisti, e poi incanalare ciascuna di queste in 40 piccole batterie.

* *

Ma l'opera già per sé ardua e difficile si è venuta complicando per via.

Nell'accoppiamento in batteria accadde quello che avviene, allorché si fondono in un coro molte voci che furono addestrate separatamente: ognuna va per conto suo; qui invece le voci erano tutte concordi, ma nel protestare; e queste proteste che investivano e intontivano noi, avrebbero dovuto essere indirizzate contro madre natura o per meglio dire contro le infinite misure che essa adopera nel dispensare le sue grazie ai poveri mortali.

Era frequente infatti riscontrare che una comune età appaia dei bimbi alti due soldi di cacio, con precoci giovanetti in cui lo sviluppo fisico fosse in aperta contraddizione colla fede di nascita. Arbusti d'uomo forti e promettenti in cui rideva sul viso l'allegria canzone della vita ed esili e diafane pianticelle su cui le teste sembravano oscillare come rami sbattuti dal vento. Vi era fra gli altri un fanciullo dalla faccia astuta, in cui la spina dorsale aveva fatto un brutto scherzo fra le spalle e che trovandosi in compa-

pizzicare quelle modeste ossicine in cerca di muscoli, nella beata illusione di farsi il massaggio. Forse, sarà stata l'eco di quanto fanno gli altri, i grandi, sarà forse stata la lettura di qualche giornale sportivo che avrà loro appreso come il massaggio aumenti l'elasticità dei muscoli, ed essi, dimenticando la cosa più importante e cioè che per dar loro l'elasticità occorre almeno avere i muscoli, facevano per puro spirito di imitazione quanto doveva aumentare la loro probabilità di vittoria.

Alternativamente e quasi ininterrottamente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 ad una batteria di ciclisti è succeduta in pista una di podisti, e solamente l'osservare la varietà dei costumi dei concorrenti, in cui si rifletteva la loro condizione e anche un po' le loro tendenze, costituiva uno spettacolo istruttivo e interessante.

Accanto al bimbo dal viso pulito, dai capelli ravviati, la maglia nuova e le scarpe leggere, che rispecchiava in ogni dettaglio del suo abito la cura amorosa d'una mamma affettuosa, vi era il povero fanciullo che forse della mamma mai aveva conosciuta la carezza; la faccia da lungo tempo dimentica dell'acqua, la maglia come il viso tinta e scolorita, le mani che parlano d'un lavoro rude e pesante dell'officina.

A qualcuno la febbre e l'entusiasmo sportivo aveva suggerito ripieghi alle insufficienze del guardaroba. Mancava una maglia, una bella maglia chiara come hanno i corridori visti correre sulla pista; ebbene, rimane sempre un corpetto di cotonina bianco, che parla di lunghi servizi prestati e che debole riparo offre contro la pungente brezza. Ma chi la sente l'aria pungente, quando il termometro interno degli entusiasmi segna il grado dell'ebollizione?

Essa spira invano anche per quei giovincelli a cui una certa dimestichezza colla bicicletta e colla pista dà l'apparenza di veri e autentici campioni. E l'apparenza è completa dalla testa, coperta da una piccola calotta variopinta o vedova di ogni riparo, ai piedi orfani di calze e infilati in leggerissime scarpette da ballo. La maglia, a colori vistosi e per lo più nuovissima, cerca nella sua ottima qualità un compenso alla sua quantità, poichè lascia scoperti i polpacci o qualche cosa di più. La bicicletta a forte moltiplica, il manubrio ricurvo completano la *mise en scène*, alla quale però ben difficilmente corrisponde il successo della rappresentazione, poichè caratteristica quasi costante di queste glorie incomprese è quella di arrivare buoni ultimi. E si capisce che scendendo di macchina si guarderanno bene dal riconoscere la loro inferiorità! Questi Jacquelin dell'avvenire grideranno al taglio di strada del compagno, alla macchina che non scorre, alla giornata cattiva per i suoi nervi. E alla teatralità negativa di costoro che si appagano delle apparenze corrisponde la realtà positiva d'altri

che al momento della partenza si tolgono la giacca, rimboccano le maniche della camicia e corrono, ma corrono per davvero, tanto che arrivano primi e della vittoria si allietano ma non si sorprendono, come d'una cosa che fosse loro dovuta.

E quello che avviene in queste gare non è forse il riflesso di quanto avviene nella corsa della vita, in cui vi è chi cerca nella apparenza i coefficienti di vittoria e non trova che delusioni, mentre chi sa chiedere soltanto a sé stesso le forze per lottare e vincere, vede i suoi sforzi coronati dal successo e dal trionfo?

* *

E tutto questo mondo di piccoli uomini così difforni e vari di tendenze, di vita, di forze, che urlano e si urtano, che lottano, si rincorrono, si superano convergendo ad un'unica e comune meta, la conquista d'un premio che non vale solo degli sforzi fatti per conquistarlo, non è forse la più fedele e precisa immagine di quell'altro nostro mondo in cui noi, che altro non siamo che fanciulli diventati grandi, ci urtiamo l'un l'altro, ci affatichiamo a correre, e lottiamo disperatamente per toccare quella meta che ci sorride da lungi, per guadagnare quella felicità, il cui valore è bene spesso inferiore a quello... dei premi donati dalla *Stampa Sportiva*?

Nino G. Caimi.

Daremo nel prossimo numero ampio resoconto del **Campionato Universitario ai Giochi del Pallone**, disputatosi in questi giorni allo Sferisterio di Corso Re Umberto e vinto dalla squadra degli studenti iscritti alla facoltà di Chimica-Farmacia.

Un'opera bella e buona

Il prolungamento dell'

L'avvenimento che per opera dello sport e in suo nome si è celebrato in questi giorni in uno degli angoli più deliziosi della Costa Azzurra, è assurdo a così alta importanza e a significazione sociale e politica da far dimenticare le sue caratteristiche sportive per farlo considerare come una delle più brillanti vittorie della civiltà e della volontà.

Si è rinnovato per merito d'una di quelle benemerite associazioni sportive, che ben pochi sanno apprezzare e pochissimi sanno aiutare, uno di quei fenomeni fortunatamente non infrequenti ai nostri giorni, per cui una iniziativa che dal campo dello sport prende le sue prime mosse e la sua forza, si innalza ad altezza di utilità e di ammaestramento così eloquenti, da richiamare su di sé l'attenzione e l'ammirazione di tutto quel mondo che è uso serbare un'accoglienza poco buona a tutto quanto ha di etichetta sportiva.

Ma questi risultati, che facilmente sfuggono ai più, sono ben percettibili a noi, sinceri e convinti cultori dello sport, che con gioia salutiamo questa brillante e graduale affermazione dei nostri ideali.

Chi infatti avrebbe un giorno creduto possibile che quei noiosi e sfaccendati ciclisti prima e automobilisti poi, che erano venuti a disturbare le passeggiate dei signori pedoni e i sonni dei signori carrettieri, facendo valere uno strano diritto di girare per quelle nostre strade che da secoli erano agli altri riserbate e solo per altri aperte, questi seccatori, che come le mosche sono venuti aumentando ogni giorno a dispetto della razzia e dei mocciosi venefici dei retrogradi e degli ignoranti, questa gente da capestro o giù di lì, avrebbero un giorno trovato la volontà e i mezzi da far costruire per loro conto una strada della lunghezza di 43 km. e larga 5 metri, che attraverso una delle più belle regioni della Francia, l'Esterel, unisse Saint-Raphael a Cannes, continuando quella strada della Cornice che taglia l'incantevole Costa Azzurra e si specchia nell'onda del Tirreno? E più ancora chi avrebbe mai potuto prevedere che questi generosi apostoli del ciclismo e dell'automobile, che solo a prezzo di persecuzioni e di perseveranza poterono ottenere di essere tollerati fra la gente... dabbene, il giorno in cui possedevano una strada propria, avrebbero chiamato il rappresentante del Governo e con un gesto degno di un romano antico o d'un antico vero cristiano, gli avrebbero detto: «Prendete, è vostra, apritela a tutti quanti girano pel mondo, non escluso i nostri accaniti persecutori e nemici»?



G. Salvaneschi - C. Fontana R. Ferrero - A. Chiesa
(1° III cat.) (2° I cat.) (1° I cat.) (3° I cat.)

G. Rivera - B. Bea
(2° e 3° III cat.)

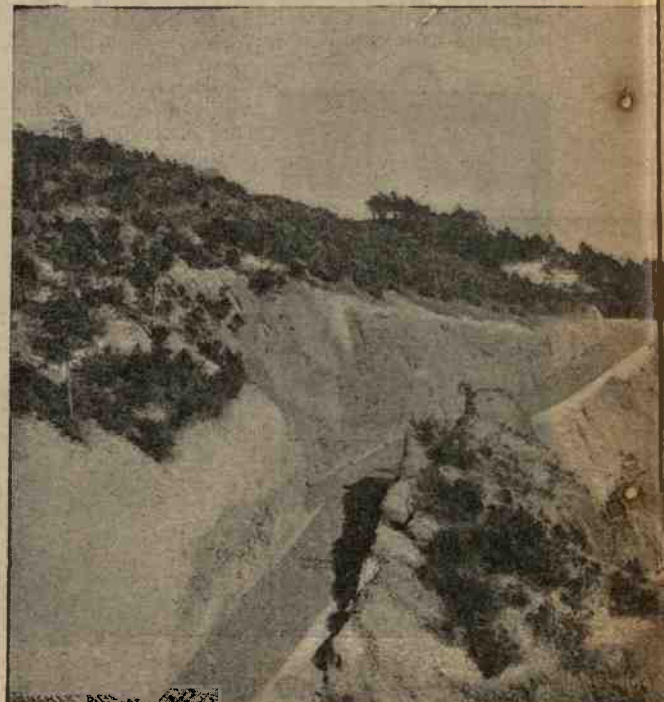
gnia di concorrenti diritti e forti si lamentava e a gran voce dell'ingiustizia, quasi che il torto fosse stato degli altri d'esser cresciuti diritti.

E a tutte queste disuguaglianze della natura, a cui corrispondono le infinite disuguaglianze della vita, era necessario porre rimedio e naturalmente non applicando il sistema socialista che non riuscendo ad innalzare i più corti, taglia un po' di gambe a quelli più alti, ma bensì spostando chi non era a suo posto, compensando i dislivelli e mettendo ognuno in grado di poter lottare con armi quasi uguali e quindi con uguali coefficienti di vittoria.

* *

Quando Dio volle tutto fu pronto, e l'appello della campana mise un po' di silenzio in quel campo, ormai tramutato in vero e proprio accampamento militare.

Da un lato si ammonticchiavano le giubbe e gli indumenti che quei famosi campioni si andavano togliendo per lasciare più liberi i poderosi (?) muscoli di dare il massimo sforzo. Da un altro le biciclette messe a fasci arm completavano l'illusione, mentre qua e là dei gruppetti di corridori in erba, sdraiati sulla medesima, si facevano



La punta di Trayas

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazione

Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via S. Nicolao 2 - MILANO.

compiuta dallo sport

strada della Cornice

Sarebbe sembrata una favola una tale narrazione fatta alcuni anni fa, mentre non è oggi che la bella conferma d'una più bella realtà.

e si infranse davanti al fermo volere del Touring francese e del suo presidente che — conscio degli scopi alti e nobili dell'impresa iniziata — seppe battere ad ogni porta, ottenere ogni aiuto e toccare la meta.

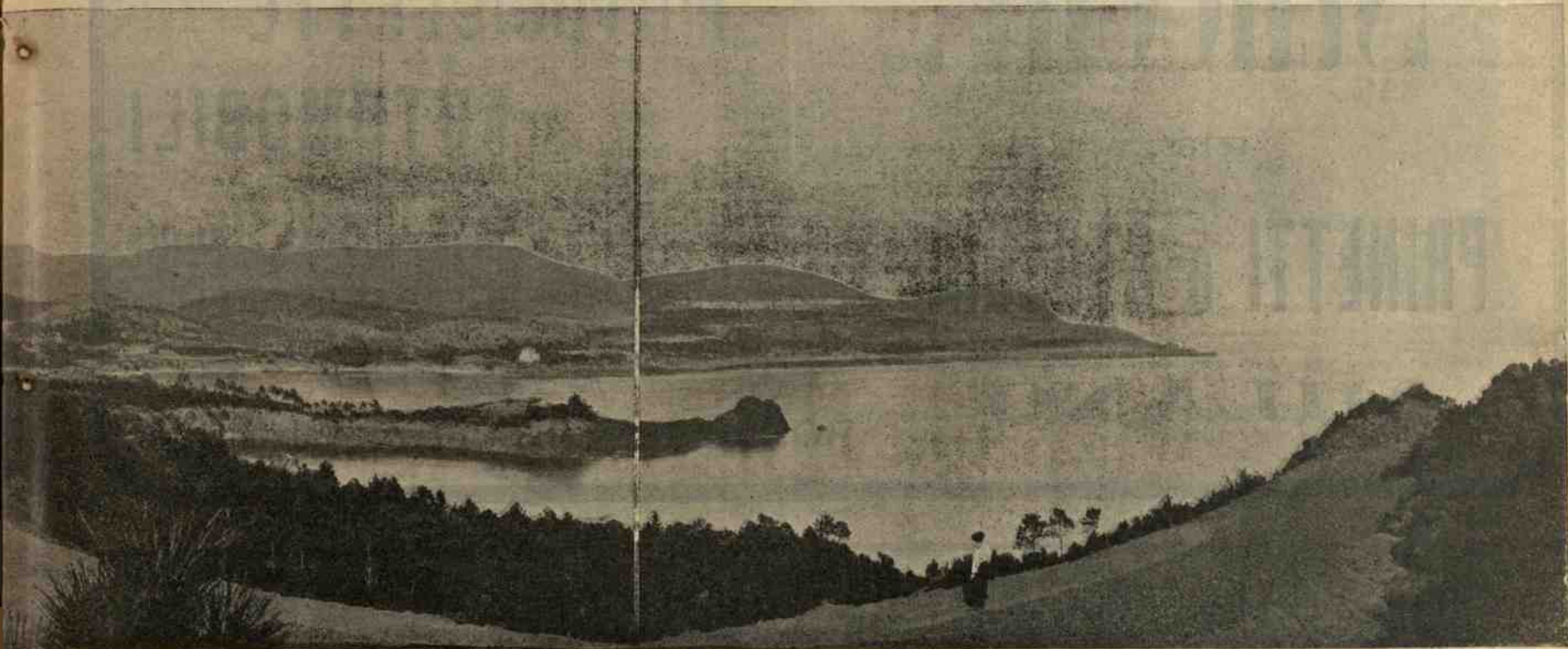
**

Stanzio dapprima il Touring nel suo bilancio annuale una somma di 20 o 30 mila lire, che dove-

un po' di quel favore e di quella simpatia del pubblico che invano andiamo chiedendo a gran voce. Ma sulla voce ancora una volta hanno ragione i fatti.

**

Caratteristica e tutta moderna fu la cerimonia d'inaugurazione della nuova strada della Cornice. Per invito della Direzione del Touring francese,



La strada della nuova Cornice attraversa luoghi incantevoli e offre panorami deliziosi. La baia di Figueirettes tra le punte di Notre Dame e dell'Esquillon.

**

Il Touring-Club di Francia, una potente e fiorente associazione che unisce sotto la sua bandiera oltre 70.000 soci, che dispone d'un fondo di riserva di 250.000 lire, che spende annualmente da 120.000 a 150.000 lire in miglioramenti stradali e in carte-guide, questa gloriosa associazione che ha il suo Johnson nel sig. Ballif, ideale dei presidenti, un giorno ha progettato di prolungare da Cannes a Saint-Raphael la bellissima strada della Cornice che corre per le due riviere liguri e arrivava fino a Cannes.

Il progetto era ardito e moderno; riaprire sulle rive incantevoli del Tirreno un tronco di strada che ai tempi dei romani doveva giungere fino a Tolone, evitando le faticose salite per cui attualmente si inerpica nell'interno, restituire agli amanti del bello e della poesia l'incantevole gruppo dell'Esterel, tracciare specialmente per i turisti una strada facile e piana che corresse da Cannes a Heyres, ecco il nobile e patriottico intento del Touring-Club di Francia, intento che con coraggio indomito e costanza inesauribile si diede a perseguire attraverso infinite difficoltà.

La spesa preventivata si aggirava sul mezzo milione, gli ostacoli da superare per concessione e aiuti erano grandissimi, infiniti, ma tutto si piegò

vano costituire il primo fondo per la nobile opera.

Chiamò quindi a raccolta i suoi numerosi amici e dalle loro offerte spontanee ebbe una cospicua somma. Interessò poi i piccoli comuni che la strada avrebbe attraversato e ottenne da loro modesti e proporzionati contributi, che altro non erano che accenti su quella ricchezza e quel commercio che la nuova strada avrebbe loro apportato. Chiese ed ottenne l'intervento del dipartimento delle Alpi Marittime e del Governo centrale. Pattò un trattato di alleanza colla grande compagnia ferroviaria Paris-Lyon-Méditerranée che, comprendendo quale coefficiente prezioso sarebbe stata la nuova strada al movimento dei forestieri in quella regione, ne facilitò e aiutò largamente la costruzione. Così lavorando con assiduità e entusiasmo di apostolo, il Touring-Club di Francia riusciva nel termine di due anni a portare a compimento questa opera grandiosa e superba, che noi dobbiamo ammirare come una delle più eloquenti affermazioni di ciò che possa fare l'iniziativa privata quando sia diretta a scopi nobili e civili e sorretta da forze convinte e illuminate.

È questa una di quelle gloriose vittorie dei nostri ideali sportivi che lasciano tracce profonde nella storia dello sport, e richiamano su di esso

una folla di invitati, fra cui erano il Gran Duca Michele di Russia, il Ministro francese dei Lavori Pubblici Maréjouis, il rappresentante del Presidente della Repubblica, senatori e deputati, sindaci, consiglieri, ecc., si erano radunati a Saint-Raphael, dove l'attendevano una cinquantina d'automobili messi gentilmente a disposizione dai chauffeurs della regione, nonché da alcune note personalità parigine del mondo motoristico.

In automobile gli illustri personaggi compirono il viaggio d'inaugurazione da Saint Raphael a Cannes, ammirando colla nuova strada le bellezze dei luoghi attraversati.

A Cannes con un sontuoso banchetto, tra i più calorosi evviva e i brindisi più cordiali, si chiudeva questa cerimonia, colla quale si apriva ai turisti un nuovo angolo di paradiso da percorrere, tra il profumo dei fiori, l'incanto dei colori, il sorriso della natura e il leno mormorio del Tirreno.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulla via digerenti, biliasi, ed intestinale, con sorprendente efficacia.

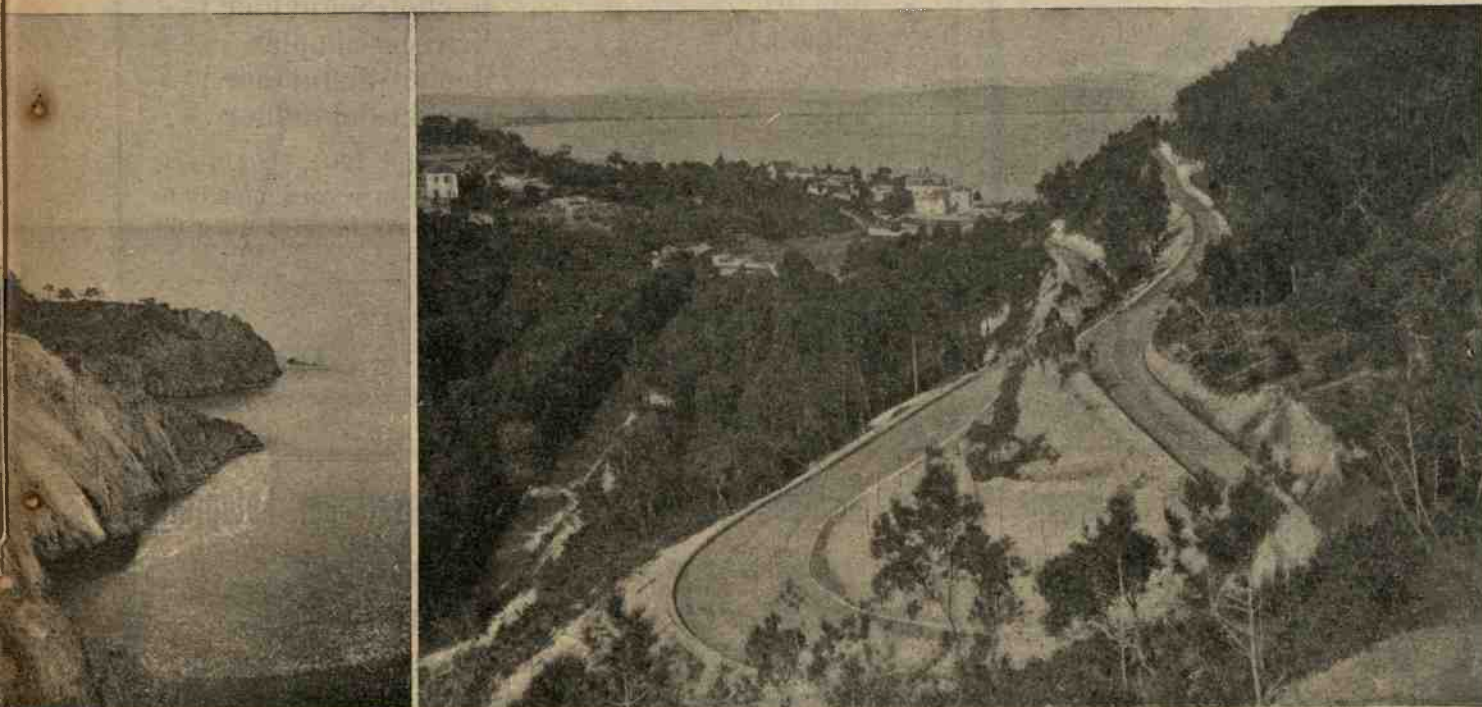
Ma, da queste note di cronaca balza evidente un esempio ed un ammaestramento, che certamente non sarà sfuggito agli egregi uomini che dirigono il nostro Touring.

È bello, è utile, è buono, tracciare carte e profili delle nostre strade, spingere i nostri turisti attraverso l'Italia e farne conoscere e ammirare le bellezze, ma non è tutto. Vi è un'altra parte — e non è certo la minore — di programma da svolgere: intervenire direttamente perché le strade siano dapprima conservate, poi rese migliori, o, quando sia il caso, fatte di bel nuovo.

Lo comprendiamo; la cosa non è né facile né semplice; ma ormai il nostro Touring ci ha abituati alle vittorie più difficili e insperate, e ci sembra giunta l'ora che rivolga un po' della sua miracolosa attività a questo nuovo orizzonte.

L'esempio di Francia dice che anche in questo campo, volendo, qui si può riuscire.

N. C.



Un tourniquet della moderna strada.

“Stucchi”

già

PRINETTI e STUCCHI

MILANO

VELOCIPEDI MOTOCICLETTE AUTOMOBILI

Rappresentanti in tutte le **Città d'Italia**
e nei principali **Stati esteri.**

Rappresentante per **Torino:**

ROSSO PIETRO - Corso Valentino, 19.

Ing. **PIETRO POGHIANI**

MILANO - Via Vincenzo Monti, 23 - **MILANO**

AGENTE GENERALE per la vendita delle

Automobili ed Imbarcazioni
LUIGI FIGINI - MILANO

Materiale scelto - Perfetta ed accurata lavorazione - Ultimi sistemi perfezionati

12 HP, 4 cilindri, 4 velocità, tonneau L. 10.000.

Tutte le vetture sono con telaio in legno armato, radiatori ultimo modello con ventilatore, gomme extra forti.

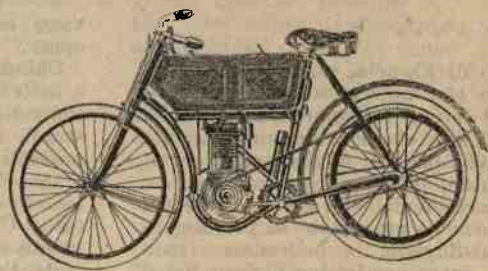
Vetture di primarie fabbriche nazionali ed estere a prezzi vantaggiosi.
Officina meccanica completa per riparazioni

Motociclette **EADIE**

Montate con motore *Romania* di 2 e 2 1/2 HP

(A valvole comandate e a posizione verticale)

Novità 1903



Novità 1903

Rappresentanza esclusiva, con deposito per tutta l'Italia, presso
Via Disciplini, 15 - GIULIO MARQUART - Milano

FABBRICA

VELOCIPEDI ed AUTOMOBILI

Fornitore
della Real Casa



Catalogo gratis
a richiesta

Motocicletta modello 1903 HP 2

EDOARDO BIANCHI

MILANO

Stagione Automobilistica di Nizza 1903

Concorso di Grande Turismo

1° GARIN	con Vettura	Rochet-Schneider	il quale pos- siede quattro posti occupati.
2° JOLLIOT	"	Rochet-Schneider	
3° LUBECKI	"	Mercedes-Simplex	
4° MARCONNET	"	Rochet-Schneider	
5° ROUFF	"	Rochet-Schneider	

Le Vetture ROCHET-SCHNEIDER, tipi 1901, 1902, 1903, di 14, 15 e 16 cavalli, hanno vinto questo record mondiale della regolarità più assoluta, battendo vetture di 40 e 60 cavalli di forza.

Rappresentante esclusivo per l'Italia e Colonie:

I. Ottolini - Via Vivaio, 12 - **Milano**

ARTURO AMBROSIO

Magazzino Fotografico

TORINO - Via Roma, 6 - TORINO

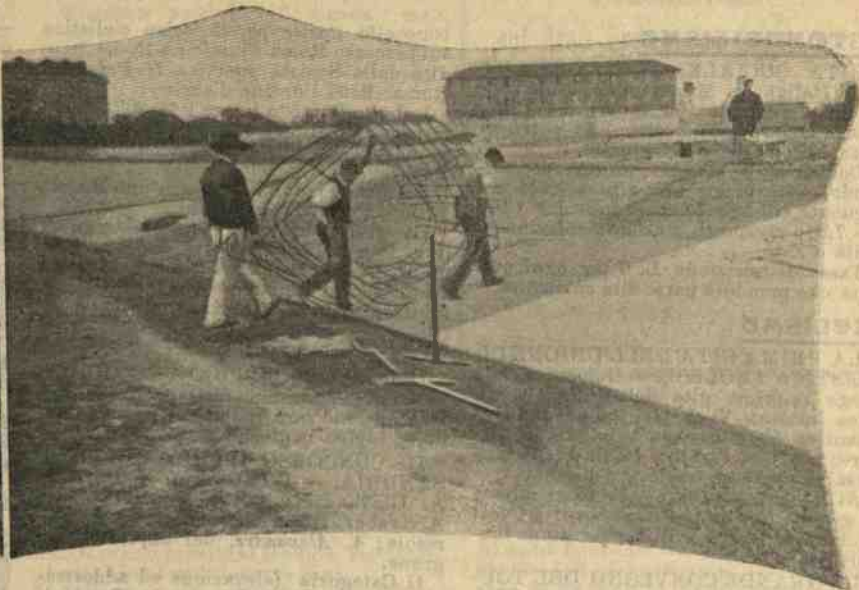
Grande Emporio di Macchine Fotografiche e accessori per Fotografia

STRUMENTI DI PRECISIONE

★ **FISICA E OTTICA** ★

Specialità per manifestazioni sportive - Macchine istantanee, ecc.

La trasformazione delle Piste.



Si comincia dal rompere la crosta di cemento esistente e ad asportarne i rottami; quindi con della terra in più si portano le curve alla voluta altezza. Allora vi si posano le griglie, su cui deve mettersi la nuova superficie di cemento,

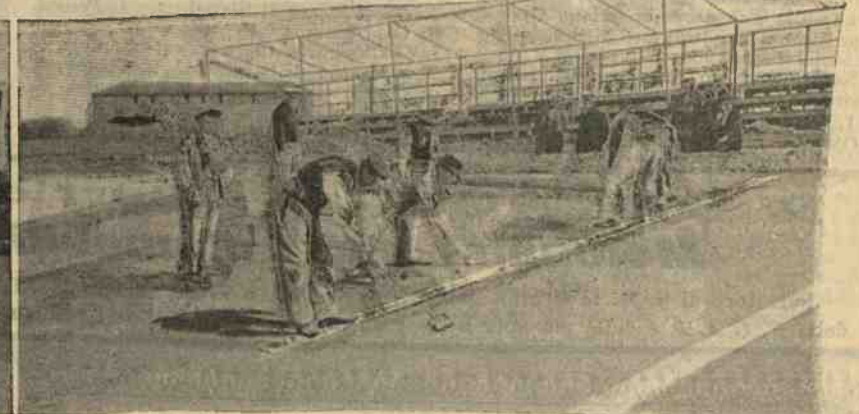
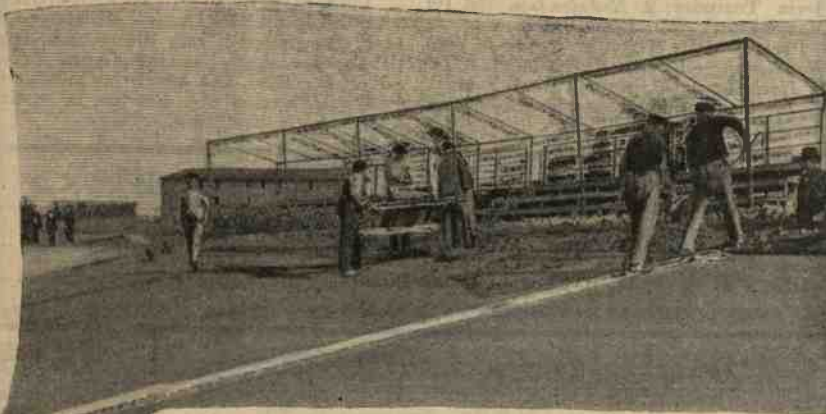
L'evoluzione che si è venuta compiendo nelle corse di resistenza su pista e l'introduzione delle macchine come mezzo di allenamento, hanno radicalmente trasformato questo genere di corse.

Sono passati pochi anni dal giorno in cui i Bouhours, gli Huret, i Walters facevano meravi-

gonnaud e da Marius Thé raggiungono e superano i 100 km.

In tutto questo crescendo rossiniano meraviglioso, al quale si sono accordate le aumentate

tre molte delle piste italiane prese tra le corna da questo laccio non sanno decidersi nè per l'una nè per l'altra cosa, in Francia, dove ancora le corse in pista hanno culto e cultori, nei grandi velodromi si è dato mano ai picconi e atterrate le deboli e vecchie curve, si sono alzate le nuove



che viene poi accuratamente sparso sulle griglie, e quindi se ne fa la più completa livellatura. Si passa poscia un ultimo rullo e quindi si cosperge la pista di granelli di sabbia per impedire derapage, e di nero-fumo per toglierle il riflesso troppo chiaro.

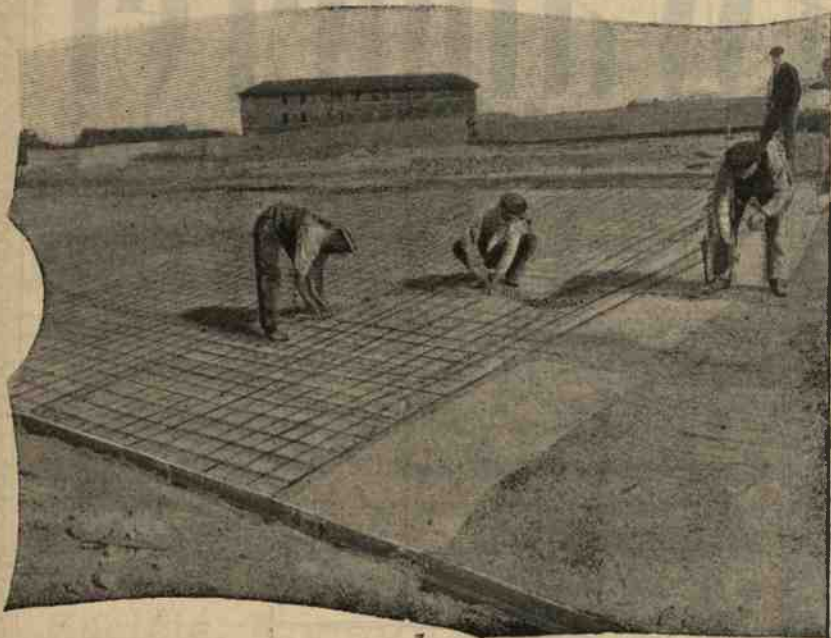
gliare il mondo coll'eco dei loro records che parlavano di 40-50 km. coperti in un'ora. E siamo giunti ai Contenet, ai Michael, ai Dangla che filano indifferentemente a 75-80 km. l'ora dietro le motociclette.

Quest'ultime poi per loro conto, guidate da Si-

esigenze del pubblico, una sol cosa è rimasta indifferente e immobile: la pista. Quelle poche delle vecchie piste che hanno resistito al soffio iconoclasta dei tempi, si sono trovate inadatte a questi nuovi coefficienti e si è ad esse imposto il noto dilemma: trasformarsi o morire. E men-

muraglie della China contro cui i nuovi mostri della velocità possono scagliarsi impunemente e seguitare la loro insaziata caccia ai records.

Le fotografie che riproduciamo rappresentano il lavoro di trasformazione del noto Velodromo del Parco dei Principi a Parigi.



Le piste si fanno in cemento armato, secondo i dettami dell'architettura moderna. Le griglie sono messe parallele ed equidistanti, mentre all'interno della pista si prepara l'impasto di sabbia e cemento.

ERNESTO REINACH
MILANO
Grasso speciale per Automobili
Si vende in latte piombate da 1 Kg.



Il solo Olio approvato dal T. O. I. e posto in vendita presso tutti i Depositi riconosciuti dal T. C. I.
Si vende in latte piombate da Kg. 2 1/2

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

GITA SOCIALE. — L'Automobil-Club Italiano di Milano ci comunica che il completamento dei lavori del Club, stante la loro grandiosità, non potrà effettuarsi che verso il 5 giugno.

Domenica 8 maggio, tempo permettendo, avrà luogo una gita sociale col seguente itinerario: partenza dal Club ore 7,30; vermouth a Como; colazione a Villa d'Este.

Tassa di iscrizione L. 6 per ogni persona che prenderà parte alla colazione.

CICLISMO

LA PRIMA GITA DELL'UNIONE CICLISTICA IMOLESE. — Domenica ebbe luogo la prima gita dell'Unione Ciclistica Imolese. Vi parteciparono una cinquantina di ciclisti con bandiera. Il percorso era così fissato: Imola-Ponticelli-Casal Fiumanese-Imola.

Ai Ponticelli il signor E. Bizzi offerse ai gitanti un vermouth d'onore; a Casal Fiumanese il signor Biffi offerse una bicchierata.

UN GRANDE CONVEGNO DEL TOURING A VENEZIA. — In occasione dell'Esposizione di Belle Arti, avrà luogo un grande convegno nazionale del Touring, promosso dal locale Consolato, di accordo con la Direzione generale di Milano.

SOCIETÀ CICLISTICHE CHE SI UNISCONO. — In seguito a pratiche fatte per opera di alcuni soci del *Velo Club Lugano* e del *La Veloce*, si sta formando la fusione delle due Società sotto il nome di *Lugano Unione Sportiva*. Si aggrediranno alla nuova combinazione altre sezioni come canottaggio, tiro a segno, automobilismo, ecc.

Sarà certo un grande avvenimento sportivo per la regina del Ceresio.

LA CORSA ROMA-FIUMICINO-ROMA. — Venti concorrenti si presenta-

rono allo *starter* per la corsa ciclistica sul percorso Roma-Fiumicino-Roma, bandita dalla Società sportiva *Il Pedale* di Roma. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Lollo Battista in ore 1 42' 20", 2. Nirispega Virgilio 1 42' 20" 1/5, 3. Eliseo Pacifico 1 42' 22", 4. Pennacchini Mario 1 48' 35".

Seguirono poi in tempo massimo Mosca, Bruno, Fornari, Frezzolini.

La giuria era composta dei signori avv. Panelli, Nicola Torti, Augusto Bergami, Di Laudadio, Coccia e Trenta. Al traguardo di Fiumicino era il presidente onorario avv. Pettinari.

IPPICA

IL CONCORSO IPPICO A VOGHERA. — In occasione delle feste patronali dell'Ascensione sarà indetto un grande Concorso Ippico il giorno 21 maggio.

IL CONCORSO IPPICO DI ALESSANDRIA. — I Categoria: 1. *Chap*, di A. Giovannini; 2. *Vissuto*, del tenente Arrivabene; 3. *Fremto*, del tenente Ceresole; 4. *Alexandre*, del capitano Negrone.

II Categoria (elevazione ed addestramento): 1. *Awked*, del tenente Baudi di Vesme; 2. *Niniche*, del tenente F. Po; 3. *Degrieux*, del tenente Sacchetti; 4. *Blitz*, del tenente Bolla.

III Categoria (gara definitiva in elevazione): 1. *Degrieux*; 2. *Niniche*; 3. *Casternone*, del capitano Brunati.

IV Categoria (gara in estensione): 1. *Quach*, di Palicali, montato da Bolla; 2. *Ebano*, di Vivaldi Pasqua, montato da Sacchetti; 3. *Awked*; 4. *Alexandre*.

V Categoria: 1. *Awked*; 2. *Blitz*, di Bolla; 3. *Royal Rouge*, di Bianchetti; 4. *Freund*, di Capriata.

VI Categoria (gara in estensione): 1. *Fox Hunter*, di Sacchetti; 2. *Dogaressa*, di Coardi di Carpeneto; 3. *Beauty*, di Sannazaro.

LE CORSE AL TROTTO A MODENA.

— Premio Ghirlandina. — Int.; L. 3500; m. 1609: 1. *Contralto*, di G. Rossi; 2. *Carie Schield*, di G. Lamma; 3. *Royal Baron*, di L. Valentini.

Premio Bologna (Hp. cond.). — Lire 2000; m. 1609: 1. *Crispi*, di G. Lamma; 2. *Dixma*, di L. Valentini; 3. e 4. premio divisi fra *Arlecchino* e *Fosforo*.

Premio Reggio Emilia (m. c.). — Lire 700; m. 1609. — Il premio fu diviso fra *Venere*, di G. Rossi, e *Blank*, del tenente E. Abrild.

Premio Bergamo (cond.). — L. 1400; m. 1609: 1. *Duca Herschel*, di Tamberi-Gargiulo; 2. *Antilla*, di Callegari; 3. *Nini*, di Gobbetti-De Stefani.

Premio Milano (all.). — L. 1800; metri 1609: 1. *Venere*, di G. Rossi; 2. *Ginestra*, di L. Valentini; 3. *Nizzardo*, di Ruocco.

Premio Modena (Hp.). — L. 2000; metri 1609: 1. *Hornelia Wilkes*, di Valentini; 2. *Arlecchino*, di Hambletonian; 3. *Away*, della Scuderia Ambrosiana.

Premio Congedo (Hp.). — L. 700; metri 2413: 1. *Lisippo*, di Chini-Gianotti; 2. *Fosforo*, dei fratelli Giorgi; 3. *Favora II*, di Chini-Gianotti.

LE CORSE AL GALOPPO A FIRENZE. — Premio del Jockey-Club. — Nazionale; L. 2000; m. 2200: 1. *Guiriot* (Wright), della Scuderia Torinese; 2. *Barsac* (Brockbank), della Scuderia napoletana.

Premio della Signoria (corsa di *Hacks gentlemen riders*). — L. 2000; m. 400: 1. *Dumroe* (Simonetta), Caracciolo-Orilia; 2. *Clairvaux* (prop.), di A. Ferrati.

Premio dell'Arno (Handicap discendente). — Intern.; L. 6000; m. 2400: 1. *Pevenil* (46 1/2, Brookbank), della Scuderia Torinese; 2. *Rododendron* (56 1/2, Manchester), della razza Volta.

Premio delle Tribune (corsa di siepi Handicap). — Intern.; L. 2000; m. 2500; 1. *Huckleberry* (76, prop.), di A. Ferrati; 2. *Tor di Nona* (60, Lissmore), della Scuderia Torinese.

CICLISTI!

Provate **LA VITTORIA** per impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme perforate. Garanzia assoluta delle gomme. Chiedere listino: **E. Balbi, Torino, Piazz'a Castello, 18.**

Corsa Militare (*Steeple-Chase Handicap*). — Per cavalli da caccia: 1. *Testy Tommy* (67, propr.), del maggiore A. Giacometti; 2. *Dame de Pique* (76, propr.), del tenente R. Della Noce.

TERZA GIORNATA DI CORSE A ROMA. — Premio delle Tribune: L. 2000; nazionale; metri 2000: 1. *Kiboko* (French), di sir Rholand; 2. *Guiriot* (Wright), della Scuderia Torinese.

Premio Tevere: L. 3000 per puledri e puledre nati nel 1901; m. 800: 1. *Walunga* (French), di sir Rholand; 2. *The Oak* (Wright), della Razza Casilina.

Omnium: L. 800; internazionale; metri 2400: 1. *Tarantella* (Manchester), della Razza Volta; 2. *Salviati* (French), di sir Rholand; 3. *Pique Nique* (Hemming), di E. F. Bocconi.

Premio reale (st. ch., ufficiali in servizio): L. 4000 date da S. M. il Re, m. 4000: 1. *Clareman* (prop.), ten. Venino; 2. *Iverny* (Bianchetti), del cap. Caprilli; 3. *Pasqualino* (prop.), del ten. Mazzino.

Premio della Magliana (c. s.): lire 2000, nazionale, m. 2800: 1. *Ulisse* (Barlett), di Don Marino Torlonia; 2. *Royalist* (Cooke), del sig. Chantre.

UNA SOCIETÀ DI «PAPER-HUNT», AD ALESSANDRIA. — Iniziatore il ten. Barattieri di San Pietro nob. Gian Francesco, si sta costituendo una società di *Paper-Hunt*. Già aderirono moltissimi ufficiali, anzi si può dire che la costituzione è già compiuta.

P. GANDOLFO - Barriera di Francia - TORINO

Motonatta per Automobili - Benzina per Industrie.

Fornitore di S. M. la Regina Madre - di S. A. I. e R. la Principessa Laetitia - di S. A. R. il Duca di Genova - dell'Automobil Club di Torino - della F. I. A. T. e delle più note Ditte e *chauffeurs* italiani. — Qualità e misure garantite.

Automobili Florentia



Florentia 10 HP, 2 cilindri.

F. I. A. T.

DE DION

AIGLE

Automobili d'occasione

da L. 1000 in più.

Cataloghi a richiesta.

Garage - Officina - Accessori
per Automobili.

GIUSEPPE ALBERTI - FIRENZE

Per quali motivi
i Cicli

Wanderer

hanno addimosttrato la loro superiorità?

1° Perchè all'Esposizione di Parigi, 1900, furono i **soli** tedeschi premiati col **Grand Prix**.

2° Perchè sono i **preferiti dai Principi della Casa Imperiale di Germania**.

3° Perchè sono quelli che **maggiormente corrispondono** a tutte le odierne esigenze dei Turisti, specialmente col modello a **cambio di velocità, ruota libera automatica e freno sui due cerchi**.

Rappresentante Generale per l'Italia:

EUGENIO PASCHETTA

Torino - Corso Valentino, 2 - Torino

Tutti i Cicli **Wanderer** sono muniti di pneumatici originali **Dunlop**

SCHERMA

VITTORIE ITALIANE A BUDAPEST.
— Nel campionato internazionale di scherma riservato ai dilettanti, riuscirono vincitori di sciabola: 1. Mario Jarach di Torino; spada: 1. ten. Mezaros (allievo maestro Santelli) di Budapest, 2. Amilcare Pieroni di Pisa.

CIRCOLO FELSINEO DI BOLOGNA.
— A questo fiorentissimo Circolo ebbe luogo il concorso annuale di scherma che riuscì molto interessante.

Il girone italiano di spada (*handicap*) fu vinto molto brillantemente dal signor Giovanni Semprini, un giovane ma già forte tiratore che porta il ferro con rara perfezione; 2. fu il sig. Alberto Roffeni, plastico e potente, che ebbe una medaglia d'argento dorata; 3. il sig. Giovanni Roffeni che, giovanissimo, ha ottime disposizioni ed è di una straordinaria furberia, con una medaglia d'argento; 4. il tenente Ermete Scala, forte e corretto, al quale toccò pure una medaglia d'argento.

La giuria era composta dei signori ing. Alessandro Calzoni, presidente del Circolo, e dei maestri del 5° bersagliere e

Concato del 24° cavalleria. Quest'ultimo diresse molto bene e con autorità gli assalti. Il maestro Vannucchi, insegnante del Circolo, ebbe molte congratulazioni pel suo ottimo metodo d'insegnamento che dà sempre bellissimi risultati.

GARE DI SCHERMA A BOLOGNA.
— Nella caserma di Sant'Agnesa, ebbero luogo le gare di scherma (sciabola e spada) fra tutti gli ufficiali del 6° corpo d'arm. Brillanti gli assalti dei capitani Speranza, La Pina, tenenti Pirzio, Brioli, Cibelli, Nicorini, Scala, Monachesi, Baratelli.

Spada: 1. premio capitano Speranza, 2. sott'uff. Marin, 3. tenente Munioni, 4. tenente Cibelli del 40° fanteria.

Sciabola: 1. premio ten. Pirzio Brioli, 2. ten. De Maria, 3. ten. Baratelli, 4. tenente Feolozzi.

GARA DI SCHERMA FRA SOTTO UFFICIALI 1° REGG. DA FORTEZZA IN TORINO. — Alla gara di spada presero parte dieci ufficiali e otto sott'ufficiali, a quella di sciabola otto ufficiali e otto sott'ufficiali.

Fra gli ufficiali ottennero la medaglia d'oro, per la spada il cap. T. Bellacchi, per la sciabola il ten. G. Marciante.

Ottennero la medaglia d'argento, spada il cap. F. Castellani, sciabola il tenente F. Bertini.

Risultati sott'ufficiali. Spada: med. d'oro maresciallo Pinardi, med. d'argento furiere Cianciaruso.

Sciabola: med. d'oro serg. Cambiano, med. d'argento maresciallo Pinardi.

GARE SPORTIVE NEL 64° REGGIMENTO A TORTONA. — Le gare hanno avuto esito brillantissimo e ad esse hanno preso parte numerosi ufficiali inferiori.

La gara di marcia (50 km.) fu vinta dai tenenti Mezzetti (medaglia d'oro) e Bazzinello (medaglia d'argento).

La gara ciclistica (100 km.) fu vinta dai tenenti Mezzetti (medaglia d'oro) e Bonini (medaglia d'argento).

La gara di scherma fu vinta dal ten. Mezzetti (medaglia d'oro) e dal capitano Rossi (medaglia d'argento).

LA GARA DI SCHERMA AL 18° CAVALLERIA VERONA. — Ebbe luogo a Verona la gara di scherma reggimentale al 18° cavalleria la quale riuscì animatissima e brillante.

La giuria, composta dal colonnello Amati Sauches, tenente-colonnello Lo Spoto e maggiore Merli-Maglietti, conferì il primo premio al tenente Gastinelli, il secondo al sottotenente Zini.

Nella gara dei sott'ufficiali riuscirono vincitori primo sergente Curcio, secondo maresciallo Migliorato.

FOOT BALL

GARE DI FOOT-BALL A PALERMO.
— Ebbe luogo il match tra il team formato dal Victoria e dal Ladye Gipsy.

Giocavano nel nostro campo: R. Poirero, Ulsen, Payne, Colombo, V. Arcuri, Blake, V. Colombo, E. Arcuri, V. Loja-

Pronostici sul Gran Premio del Commercio.

Signor
 Abitazione
 Città
Pronostico
 1° arr.
 2° arr.
 3° arr.

cono; *linesman*, Edward Gardner, il migliore *linesman* che abbiamo visto.

Erano presenti molte signore e noti *sportsmen*.

Il giuoco fu interessante e furono vinti dal Palermo Foot ball Club due goals.

IL CAMPIONATO DI FRANCIA. — Al match finale del campionato di Francia del *foot-ball* (sistema *rigby*), lo *Stade Française* ha battuto lo *Stade Olympien* degli studenti di Tolosa, con 16 punti contro 8.

GENOVESI CONTRO NIZZARDI. — Il *Genoa Cricket and Foot-Ball Club* si è misurato contro il Club Nizzardo di *foot-ball*, riportando su quest'ultimo una bella vittoria.

ALPINISMO

GUIDE ITALIANE IN AMERICA. — La guida alpina Maquignaz Antonio, di Valtournanche, quella stessa che accompagnò il Duca degli Abruzzi nell'ascensione del monte Sant'Hélias nell'Alaska, ha accettato, unitamente ad un'altra guida, certo Poellinger, di Saint Nicolas (Vallese, Svizzera), l'offerta fattagli da miss Helliéd, una ricchissima americana, di scortarla in un viaggio di esplorazione nelle montagne dell'America meridionale. L'ascensione non terminerà prima dell'anno. Le due guide europee piglieranno il comando di una squadra di guide e *colies* americane.

MOTOCICLISTI!!!
 Prima di fare acquisti, visitate la
Nuova "PEUGEOT"
 con Motore verticale e Regolatore all'ammissione

Biciclette complete - Serii originali "Peugeot"
 Pneumatici "Dunlop" - Accessori

Torino - G. C. F. LLI PICENA - Torino
 Corso Vittorio Emanuele II, n. 67
 Via Lagrange, n. 41

BOUGIE HYDRA PILE
 Concessionari per l'Italia:
CARLO MANTOVANI e O. - Torino

Corsa Milano - Alessandria - 100 Km.
Trionfo delle Motociclette Marchand
 Categoria superiore ai 50 Kg.: 1° Giuseppe Tamagni - Categoria inferiore ai 50 Kg.: 1° Leonida Pavese
 Ambedue con Motociclette **MARCHAND**
 munite di Pneumatici Michelin.

Amministrazione e Fabbrica a Piacenza.
 Agenti: Per Torino - Lorenzo Scavo, Via S. Quintino, 11 - Per Milano - Ditta Garavoglia, Via Dante, 16.

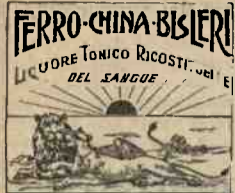
ING. GHIRARDI & GANDINI
 MILANO - 10, Via Passerella, 10 - MILANO

Rappresentanti esclusivi per l'Italia delle fabbriche di Automobili
 Société Anonyme des Moteurs et Automobiles **DÉCHAMPS**
 C. E. HENRIOD & C^{ie} - HAUTIER & C^{ie}

Ultimo successo: **Vetturetta "SIMPLON", 6 HP.**
 DELLA CASA C. E. HENRIOD & C^{ie}

SPORT PEDESTRE

LA MARCIA GENOVA-CHIAVARI. — Riuscitissima la marcia in montagna Genova - Chiavari promossa dallo Sport Pedestre Genova.



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE NATAVOLA

LA MARCIA GENOVA-CHIAVARI

Arrivarono a Chiavari nel tempo prescritto di ore 14 i seguenti camminatori: Capurro Amerigo, Obrist Ottone (direttore avanguardista), Fassone Angelo, Canepa Stefano, retroguardia, Rizzo Cesare, Piccardo Flaminio, Bianchi Alfredo, Semino Gerolamo, Perini Vittorio, Pozzo Ernesto, Costa Natale, Peragallo Silvio, Govi Amleto, Varischi Carlo, Serrati Edoardo, Sanguineti Ernesto, Demartini Ettore, Bozzo Domenico, Tiragallo Felice, Benvenuto Luigi, Olivari Giovanni.

LE GARE DI CORSA E DI MARCIA sul percorso Milano-Monza e ritorno ebbero buonissimo esito.

Organizzate bene e con molta affluenza di corridori e di pubblico. Sono da notare per l'appoggio dato le società Filo-Cantanti, Unione Sportiva, Pro Italia, Mediolanum, Pro Patria, Libertas, Club Monforte, ecc. A Monza controllava la « Forti e Liberi ».

Parteciparono alla giuria i signori Longoni, Fogliarino, Brambilla, Crippa, Boriani, Stefanotti e Politti.

L'esito ufficiale è il seguente:

Corsa. — 1. Volpati, 2. Reviglio, 3. Raso, 4. Kutter, 5. De Micheli. Seguono: Alger, Cane, Rabal, Ballabio, Scalaffa, Tornaghi, Senna, Scotti.

Marcia. — 1. Maroni E., 2. Singer, 3. Piemontesi, 4. Garbini, 5. Rovida, 6. Secchi, 7. Balzaretto, 8. Crippa, 9. Sola, 10. Maroni. Seguono fino al 70.

LA PROVA UFFICIALE DELL'AUDAX PODISTICO ROMANO. — Col concorso di ben 19 ginnasti ha avuto luogo la prova ufficiale dell'« Audax Podistico Italiano ». Partiti alle ore 2 dalla palestra dell'Associazione Cristiana della Gioventù, erano, dopo ore 13 1/4 di marcia, a Roma. Eccone i nomi: Facoangeli Vincenzo, Cucchi Giulio, Ballerini Alberto, della sezione ginnastica dell'A. C. D. G.,

Antonangeli Giovanni, Antonangeli Giulio, Nobili Salvatore, Ballerini Guido, della Libertas, Lanza Andrea del Touring, Longo Gaspare, Ferretti Romolo, Tanlongo Publio della Lazio, De Simon Giulio, Bottoni Umberto della Roma, Cattaneo Oreste, Bianchi Giulio Battaglioni scolastici, Grammel Ferdinando dell'Audax Ciclistico, Giannini Armando e Mezzetti Ghino dell'Associazione Cristiana.

IMPORTANTE MATCH A PARIGI. — Su un percorso di 15 km. si misurarono in match i corridori pedestri Thomas e Prévot.

Vinse il primo impiegando 10' 1"; Prévot fu secondo per 200 metri.

ATLETICA

FEDERAZIONE ATLETICA ITALIANA. — La Federazione atletica italiana ha trasferito la sua sede in via Cornacchie, n. 5, Milano. In settimana verrà stabilito in quale città dovrà aver luogo il 7° Campionato sollevamento pesi.

Nel Commercio Sportivo

LA VITTORIA — È un nome che ormai comincia ad essere conosciuto e stimato nel campo ciclistico. Lo porta infatti il noto preparato per le gomme inventato dal sig. E. Balbi di Torino; col quale si evitano le bucatore.

A differenza delle molte invenzioni che finora furono messe in commercio collo scopo di evitare il noioso inconveniente dei chiodi e che invece non servivano che a guastare le camere d'aria, la Vittoria del signor Balbi di Torino ha una azione efficace, sicura sulle camere d'aria, in cui tura immediatamente i buchi che sono fatti da chiodi senza pregiudicare minimamente le gomme. A riprova di questo sta la garanzia che il sig. Balbi dà per le camere d'aria, come la conferma della bontà della Vittoria stanno i risultati fin qui ottenuti e il favore sempre crescente che va acquistando nel pubblico.

Nel negozio che il sig. Balbi ha aperto in questi giorni nella nostra città, Piazza Castello, 25, si fornisce a chiunque e gratuitamente la dimostrazione pratica ed evidente dell'utilità della Vittoria.

LA WERNER A TORINO. — Il sig. Bertolino, l'ottimo direttore di Casa Alessio, ha assunto la rappresentanza per Torino della Werner, l'insuperabile tra le motociclette. Auguri.

Biblioteca sportiva.

NUOVO GIORNALE. — A Milano è uscito il Verde e Azzurro, una simpatica e interessante pubblicazione settimanale illustrata, che dirige l'amico Notari. Il nuovo confratello, che ha fra i suoi collaboratori le migliori penne del mondo letterario e artistico italiano, si occupa specialmente dei luoghi di villeggiatura, delle stazioni climatiche estive e invernali.

I migliori nostri auguri salutano il nuovo confratello.

Corrispondenza

Roma. V. Monis. Grazie delle 4 fotografie. Avendo già parlato delle Capannelle ne approfitteremo per le prossime riunioni. — Id. Leonelli. Grazie. — Id. G. Farmer. Ricevuto. Ci occorrerebbe per la pubblicazione piuttosto un articolo d'impressione generale. — Genova. E. A. Rota. Grazie interessamento. Bisogna però fare un certo turno e lasciare il posto ad altri. — Verona, Brasioli. Prossimo numero.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hotel Suisse, via Visconti, 15 (vicinissimo a Piazza del Duomo). Unico Hôtel con garage (servizio gratis) deposito benzina e meccanico. — Affiggiate al T. C. C. I.

Albergo Ristorante del Cervo (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, telefono 1137.

Exigez sur vos bicyclettes les

PNEUS CLÉMENT

INSUPERABLES

O. MANTOVANI & O. - TORINO

I tre bracci di leva del freno Bowden

Brevettato - A trasmissione flessibile.



Leva semplice.



Leva reversibile.



Manopola girevole.

Il prezzo del freno Bowden completo varia a seconda del braccio di leva adottato.

Il freno con semplice leva si vende 25 franchi; si applica e si toglie in pochi minuti, formando un tutto completo, indipendente dalla macchina; la leva si mette sopra il manubrio a mezzo d'un collare, ed è in comunicazione col ferro di cavallo per mezzo della trasmissione flessibile, che si pone lungo i tubi del telaio come un semplice filo elettrico.

Una traversa di rinforzo alla forcella posteriore, due anelli a molla, e il freno è pronto per funzionare.

Col freno Bowden non si accumula più il fango, le gomme non si imbrattano e non si consumano, il frenare rimane dolce, energico e funziona nel suo vero posto sopra la ruota posteriore, senza trasmissione articolata, senza listelli né puleggie.

Il freno con leva reversibile costa 25 franchi; colla manopola girevole costa 35; in questi due modelli la trasmissione flessibile passa nell'interno del manubrio.

La manopola girevole realizza il freno ideale a contatto continuo, funzionando a elica ed evita così l'inconveniente del freno che ferma troppo

di colpo, e sopprime tutti gli sforzi della mano nelle lunghe discese, dove un frenare continuo è indispensabile.

Nei modelli a leva reversibile ed a manico generale, il manubrio si trova intieramente libero. La trasmissione s'innesta all'altezza del tubo per mezzo d'un piccolo buco che è necessario in questi due casi di fare nella parte grossa del manubrio.

600,000 freni Bowden venduti.

12, Avenue de la Grande Armée, Paris.

BARNETT & SCOTTI

Foro Bonaparte, 61 - MILANO - Foro Bonaparte, 61

VENDITA ESCLUSIVA

Motori e Motociclette "MINERVA",

le sole a valvole comandate meccanicamente

Ultima Novità

Forza 2 e 2 1/2 HP — (DOMANDARE LISTINO SPECIALE).

SERIE "CHATER LEA", per biciclette e motociclette.

SERIE "CITO", per biciclette, furgoncini, tandems, ecc.

COPERTURE "CONTINENTAL", originali, nei vari tipi.

Fabbrica Automobili e Motori
ING. I. DI A. ROSSELLI
TORINO - Via Nizza, n. 29 - TORINO

L'ULTIMA NOVITÀ
sortita dallo Stabilimento Rosselli è la
Motocicletta per Signora - Tipo 1 3/4 HP

L'unico tipo fabbricato in Italia.

L'unica che corrisponda allo scopo.

L'unica per l'eleganza e sicurezza.

Certificati a disposizione

Chiedere Listini



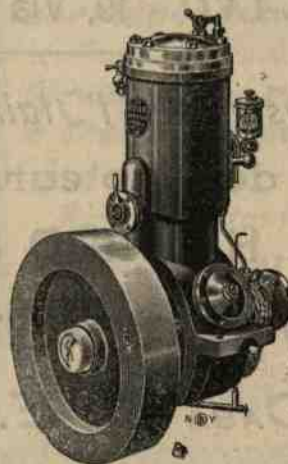
I Motori Americani LOZIER

sono i più semplici, compatti ed eleganti, gli unici espressamente costrutti per imbarcazioni.

Nessuno acquisti barche automobili o motori per le stesse, senza chiedere Preventivi e Cataloghi agli Agenti Generali per l'Italia della Lozier Motor Company di Plattsburgh (N. Y.)

Ing. Magnano & Zunini

Imbarcazioni complete da L. 2000 in più.



SETTIMANA DI NIZZA

Concorso di Turismo

Gruppo A - *Desjoyeaux*, tempo, 65 minuti.

Gruppo B - **1°** *Principe Lubecki*, in 29 minuti. - **2°** *Stead*, in 39 minuti.

Nizza - La Turbie

1° *Hieronymus* (Mercedes), tempo, 14' 26" ²/₅ (Record mondiale).

3° *Degrais* (Mercedes), tempo, 16' 56" ²/₅.

2^a Coppa Rothschild - 1 Km.

1° *Hieronymus* (Mercedes), tempo, 31" ⁷⁶/₁₀₀.

Concorso dell'A. C. di Touraine - Tours

Corsa di velocità - 1 Km. - **1°** *Tourand*.

Categoria Motociclette - **1°** *Bruneau*.

Tutti su Pneumatici

CONTINENTAL

per Automobili.

Continental Caoutchouc e Guttapercha C. - Hannover

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - MILANO

Parigi - Rue Brunel, 18

Londra - 64-65, Holborn Viaduct



TOURS

Concorso di turismo e Corsa in salita

Il primo premio fu vinto da un dilettante con la sua 20 HP

DARRACQ

Oltre al Primo Premio furono assegnati alla Darracq:

Medaglia vermeil per l'eleganza e confortabilità della vettura e la medaglia del Touring-Club per la più veloce vettura in salita.

La marca Darracq è vincitrice in tutte le corse dove si presenta, sia per velocità, per resistenza o economia.

I modelli 1903 sono muniti degli ultimi perfezionamenti, come valvole comandate, la grande velocità diretta senza alcun ingranaggio, telaio in acciaio stampato. Esse sono le vetture le più semplici, le più veloci, le più robuste e le più silenziose del 1903.

Album illustrato DARRACQ, L. 1.

TOURS

Concorso dei Fari e Fanali

Il Primo Premio e Medaglia d'oro fu vinto dai Fari

ALPHA

I quali permisero di leggere un giornale a 144 metri.

Chauffeurs, se volete viaggiare sicuri nella notte, adoperate Fari e Fanali ALPHA.

Agente generale per l'Italia delle **DARRACQ** e **ALPHA**:

E. WEHRHEIM - Via Silvio Pellico, 24 - TORINO



Sempre Dunlop



Automobilismo

Sulle lunghe distanze:

La Coppa Gordon-Bennet vinta da S. F. Edge, su Pneumatici **DUNLOP**.

Per il turismo:

Concorso del Gran Turismo di Nizza:

1° e 2° Vetture Rochet-Schneider, su Pneumatici **DUNLOP**.

Sulla gran velocità:

Record del mondo: 133 Km. all'ora, fatti da Rolls, su Pneumatici **DUNLOP**.

Ciclismo

Sulla strada:

Paris - Roubaix: 1° Aucouturier, su Pneumatici **DUNLOP**.

Roubaix - Anversa: 1° Trousselier, su Pneumatici **DUNLOP**.

Milano - Alessandria: 1° Gerbi, su Pneumatici **DUNLOP**.

Sulla pista:

50 Km, al Parc de Prince: 1° Contenet, su Pneumatici **DUNLOP**.

La velocità:

Motociclette: 1° Gentil (100 Km. all'ora compiuti a Nizza), su Pneumatici **DUNLOP**.



Sempre DUNLOP



THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (CONT.) LTD

Via Fatebenefratelli, num. 13 - MILANO - Via Fatebenefratelli, num. 13